P. T. O. F.

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
2025-2028

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROFARELLO

SOMMARIO

ATTO DI INDIRIZZO 04

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO 17

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 17

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E MATERIALI 20

RISORSE PROFESSIONALI 21

SCELTE STRATEGICHE

LE PRIORITÀ 22

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI 22

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025 23

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE 25

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE 28

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA 29

SCUOLA PRIMARIA 32

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 34

PROFILI DI COMPETENZE

AL TERMINE DEI VARI CICLI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA 40

SCUOLA PRIMARIA 41

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 41

CURRICOLO D'ISTITUTO 42

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 43

ATTIVITÀ OPZIONALI 48

VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

STRUMENTI DI VALUTAZIONE 48

INDICATORI PRE LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 50

PARAMETRI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA AREA COGNITIVA 50

PARAMETRI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA AREA COMPORTAMENTO 51

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SECONDARIA AREA COGNITIVA 54

INTRODUZIONE 54

DESCRITTORI – INDICATORI PER VOTI 60

PARAMETRI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI EDUCAZIONE CIVICA 66

NUMERO MINIMO DI PROVE DI VALUTAZIONE 67

PARAMETRI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 67

AZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 69

LA CONTINUITÀ 72

L'ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE 80

ORGANIGRAMMA 87

MODALITA' E UTLIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 88

ORGANIZZAZIONE UFFICI 89

PIANO DI FORMAZIONE 90

Il piano **triennale** dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi definiti a livello ministeriale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il **P.T.O.F** indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

In linea con gli anni scolastici precedenti, il P.T.O.F. tiene conto:

- degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

Periodo di riferimento 2025-2028

Atto di indirizzo

al Collegio docenti per le modifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

relativo al triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Leggè)* recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" ;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;* **VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle*

istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola

e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente PTOF si propone di innalzare il livello di apprendimento e le competenze degli studenti, attraverso un'offerta formativa personalizzata e flessibile. L'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, promuove la **partecipazione di tutti i soggetti coinvolti,** valorizzando le specificità del contesto territoriale. Il metodo di lavoro si basa sulla collaborazione, la partecipazione e il rispetto delle competenze degli organi collegiali. La scuola si impegna a definire e a comunicare in modo chiaro le proprie priorità, coinvolgendo attivamente le famiglie e il territorio nella realizzazione del progetto formativo.

Costituiranno parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi del rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI classi seconde, quinte di scuola primaria e classe terza di scuola secondaria di I grado relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Potenziamento delle competenze di base della matematica
- Potenziamento delle competenze linguistiche in madre lingua, con particolare attenzione allo studio della grammatica della lingua italiana, come competenza linguistica fondamentale
- Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese francese/spagnola
- Potenziamento dell'attività motoria
- Potenziamento dell'attività musicale

L'azione della Scuola sarà svolta prioritariamente al potenziamento delle competenze suddette.

Le proposte che eventualmente perverranno da parte degli **Enti locali** e dalle diverse realtà istituzionali del **territorio** dovranno tener conto delle seguenti priorità:

- Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015.

- Potenziamento della pratica musicale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Per quest'ultima, tale potenziamento dovrà raccordarsi con le ore curricolari del percorso ad indirizzo musicale.
- Potenziamento di educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria.
- Potenziamento di azioni di cittadinanza attiva e sviluppo della legalità.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

- commi 1-4, relativi alla finalità della legge ed ai compiti delle scuole;
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e **obiettivi formativi prioritari),** relativamente ai quali si terrà conto delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Valorizzazione delle competenze matematico-logiche-scientifiche.
- Valorizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving,* ricerca, esplorazione e scoperta, metodo analogico, classe capovolta).

- Promozione di situazioni di apprendimento collaborativo.
- Promozione di approcci meta cognitivi.
- Diffusione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La **progettazione didattica** dovrà essere **disciplinare e interdisciplinare.** I docenti lavoreranno per dipartimenti, interclassi e intersezioni, in modo da garantire **unitarietà** degli interventi senza per questo far venir meno la **flessibilità:** le metodologie didattiche infatti devono essere varie e adattabili alle esigenze degli studenti.

La progettazione dovrà anche essere **efficace,** al fine di giungere all'obiettivo di sviluppare competenze solide e trasversali.

In modo specifico, assumendo la prospettiva di una istruzione basata sulle evidenze *(Evidence-based Education),* i docenti lavoreranno con la **convinzione condivisa di poter influenzare positivamente l'apprendimento** dei loro studenti. Non si tratta solo della fiducia nelle proprie capacità individuali, ma di una **credenza collettiva nella forza del gruppo** e nella possibilità di raggiungere obiettivi comuni attraverso la collaborazione. Dalle evidenze prodotte in ambito sperimentale, infatti, **l'efficacia collettiva degli insegnanti** (la cosiddetta *Collective Teacher Efficacy)* appare essere il fattore che più di ogni altro (motivazione dello studente, aspettative familiari, curricolo di istituto, metodologie didattiche adottate, etc.) incide sull'efficacia dell'apprendimento[1].

Anche per tale motivo, i docenti adotteranno **scelte condivise** per il **recupero** degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni. Adotteranno altresì scelte condivise per la somministrazione delle **prove comuni per classi parallele** e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui tali situazioni siano diffuse in classe.

[1] Cfr. il lavoro di meta-analisi di Hattie J., 2023, *Visible Learning. The Sequel,* London, Taylor and Francis.

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo da adottare modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, *problem solving, flipped,* didattica per progetti), autentiche (ad esempio, Episodi di Apprendimento Situato, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutoring tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto, che tuttavia non va rimosso. **Sarà curata con particolare attenzione la relazione con gli studenti** ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe.

La **progettazione extracurricolare** sarà sviluppata tramite itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.
Va riservata inoltre particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

Relativamente ai fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo,** ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previste azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti, insegnanti, personale ATA e genitori che ne fanno richiesta, attraverso l'attivazione di uno *Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico* per valutare, orientare ed eventualmente inviare ai Servizi Territoriali di riferimento per la presa in carico di situazioni con disagio evolutivo e rischio di sviluppo psicopatologico.

I percorsi di **mentoring e orientamento** saranno finalizzati a **empowerment** e potenziamento delle **life skills** (con focus su capacità relazionali ed emotive); focalizzazione sulle proprie attitudini e propensioni e sui propri obiettivi di crescita personale e sociale; sostegno motivazionale per il successo formativo.

Le aree per la **formazione professionale** (comma 124, L. 107/2015 - formazione in servizio docenti) saranno
coerenti con i bisogni emersi e risponderanno ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione
scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Potranno essere previste attività di **condivisione di buone pratiche** e gruppi di lavoro per la produzione di
materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.
Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

Le azioni di **monitoraggio sulla realizzazione** delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali *(rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.);*
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Relativamente alla **certificazione delle competenze,** è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Trofarello è una cittadina di circa 11.000 abitanti, che risiedono per lo più nel paese e in parte nella frazione di Valle Sauglio.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento progressivo della popolazione di diverse etnie. Il livello del contesto sociale risulta variegato, con alcune situazioni di disagio sociale che necessitano del sostegno dell' Ente locale.

Alcuni casi di alunni stranieri che arrivano durante l'anno, rendono indispensabile l'attivazione di percorsi individualizzati per l'apprendimento delle strumentalità di base.

La scuola gioca un ruolo determinante nel fronteggiare il disagio, diventando luogo di accoglienza, di trasmissione di modelli culturali e comportamentali positivi.

La maggior parte della popolazione è occupata nel settore dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Trofarello è una scuola a **indirizzo musicale**.

L'educazione musicale si inserisce in un progetto educativo generale ed essenziale per la formazione e la crescita di un individuo nella sua interezza. La musica è uno dei linguaggi globali fondamentali per relazionarsi sul piano sociale, mentale e sensoriale con il mondo esterno e un elemento indispensabile in un curricolo di studi completo ed equilibrato. L'attenzione verso il linguaggio musicale si è dimostrato efficace in campo interculturale, nella integrazione di alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento e nel contenimento dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Fin dalla scuola dell'Infanzia, attraverso molteplici attività musicali, si sviluppa il pensiero creativo, espressivo ed emotivo del bambino.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso numerose proposte:

- approccio ludico alla musica;
- accostamento pratico a semplici strumenti musicali;

- sviluppo della familiarità con linguaggio musicale mediante l'ascolto di brani musicali di generi diversi;
- sviluppo della vocalità e del senso ritmico attraverso la pratica dei canti e filastrocche;
- sviluppo delle abilità strumentali e la loro applicazione prioritaria nella musica d'insieme con l'esecuzione, anche pubblica, di brani strumentali e vocali in tutti gli ordini di scuola.

Le attività sono svolte da **personale interno e da esperti esterni**.

Nella Scuola primaria l'educazione musicale si inserisce in un progetto educativo generale ed essenziale per la formazione e la crescita di un individuo nella sua interezza. La musica è un linguaggio globale fondamentale per relazionarsi sul piano sociale, mentale e sensoriale con il mondo esterno ed è indispensabile in un curricolo di studi completo ed equilibrato.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso:

- l'approccio ludico;
- l'accostamento pratico ad alcuni strumenti musicali;
- ascolto di brani musicale di generi diversi;
- canti e filastrocche.

Nella **Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria** le attività sono svolte da personale interno e da esperti esterni.

Nella **Scuola Secondaria di primo Grado** è istituita una specifica sezione musicale, alla quale è possibile accedere all'atto di iscrizione alla classe prima. Il corso è triennale ed è parte integrante del curricolo scolastico; lo strumento musicale è valutato in sede di esame conclusivo del triennio durante la prova orale. Finalità del corso è l'avviamento alla pratica strumentale dello strumento musicale assegnato, con particolare riguardo alla musica d'insieme, utile allo sviluppo della capacità di collaborare ad uno scopo comune, di integrarsi e di integrare nel gruppo, di ascoltare, di aiutare il prossimo, di assumersi una responsabilità nei confronti dei compagni.

Il corso di strumento fornisce altresì le basi per l'eventuale orientamento dell'alunno verso il proseguimento degli studi musicali (liceo musicale e coreutico, conservatorio ecc.):

- lo studio e la pratica individuale dello strumento musicale hanno altresì positive ricadute sull'organizzazione del metodo di studio a livello scolastico più generale.

  Nell'ambito del percorso ad indirizzo musicale (dall'anno scolastico 2023/2024 il percorso è strutturato secondo le disposizioni del DI 176/2022) sono impartiti i seguenti insegnamenti:
- chitarra, flauto traverso, pianoforte e tromba

- teoria e solfeggio
- musica d'insieme (orchestra).

Durante l'anno scolastico le classi realizzano spettacoli e concerti in occasione di festività e ricorrenze.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROFARELLO SI ARTICOLA IN:

3 Scuole dell'infanzia:

- "*Cardinal Massaia*": una sezione primavera e una sezione dell'infanzia;
- "*Steli*": quattro sezioni dell'infanzia;
- "*La Pace*": una sezione primavera e cinque sezioni dell'infanzia;

1 Scuola Primaria:

"*G. Rodari*": 18 classi di cui:

- 15 classi autorizzate a 40 ore
- 3 classi autorizzate a 27 ore ma fatte funzionare a 40 ore.

1 Scuola Secondaria di Primo Grado:

"*Leopardi*": 12 classi.

(Da settembre 2022 ospitata presso i locali della Scuola Primaria Rodari).

RICOGNIZIONI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

L'Istituto comprende **4 edifici** e dispone delle seguenti **infrastrutture**:

- 1 biblioteca
- 3 aule di sostegno
- 1 aula magna
- 3 aule per psicomotricità
- 28 Lim
- 20 digital board
- 13 pc portatili
- 85 computer
- 44 tablet
- 7 videoproiettori collegabili al pc
- 145 Chromebook
- 2 Chromebook touch
- 25 Notebook
- 1 Termocamera
- 3 stampanti a colori
- 3 stampanti in 3d
- 5 microscopi digitali

RISORSE PROFESSIONALI

I **docenti** che lavorano nella scuola sono così suddivisi:

- Scuola dell'Infanzia: 27
- Scuola Primaria: 56
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 33

Inoltre alla scuola è stato assegnato il seguente **organico potenziato**:

Scuola ***dell'Infanzia***:

- 2 insegnanti (utilizzato per l'attività didattica o nelle supplenze).

Scuola ***Primaria***:

- 3 insegnanti (utilizzati per le attività didattiche)
- Scuola ***Secondaria di Primo grado***:
- 2 insegnanti (utilizzati per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri)

Il personale ATA

- D.S.G.A.: 1
- Assistenti amministrativi: 7
- Collaboratori scolastici: 23

All'interno dell'organigramma sono state assegnate le seguenti mansioni:

- 1 collaboratrice vicaria
- 3 responsabili di plesso
- GOS: il gruppo organizzativo della secondaria coordinato da 3 docenti.
- 4 funzioni strumentali:
  - FUNZIONE 1 ***Eventi e Musica***
  - FUNZIONE 2 ***Diversabilità***
  - FUNZIONE 3 ***BES e successo formativo***
  - FUNZIONE 4 ***Continuità***

- ulteriori 2 **aree** con referenti:
  1. ***Orientamento***
  2. ***Sicurezza***

SCELTE STRATEGICHE

LE PRIORITÀ

Le priorità della scuola, partendo da un'analisi del RAV, riguardano il miglioramento dei risultati scolastici degli studenti attraverso:

- la predisposizione di prove di verifica comuni, obiettive ed attendibili che permettano interventi didattici mirati a favorire il successo formativo degli studenti;
- un curricolo dettagliato per anno scolastico e per disciplina nella Scuola Secondaria di Primo grado;
- il monitoraggio del percorso scolastico degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado;
- il rafforzamento dell'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie;
- la formazione continua dei docenti al fine di attuare una didattica sempre innovativa e che sappia avvalersi degli strumenti tecnologici che la scuola possiede.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola si pone i seguenti obiettivi prioritari:

- la maturazione di un'identità, attraverso lo sviluppo delle capacità di sicurezza, fiducia e stima di sé senza dimenticare l'aspetto relazionale e comunicativo;
- la conquista dell'autonomia, del senso di responsabilità, del valore della collaborazione e dell'espressione delle proprie idee nel rispetto degli altri;
- lo sviluppo delle competenze e delle capacità senso-percettive, logiche, comunicative, motorie, creative e relazionali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), secondo quanto stabilito dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Si occupano del processo di miglioramento il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede inoltre il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento viene poi inserito dall'istituzione scolastica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Obiettivo di processo: curricolo, progettazione e valutazione

Traguardo: Realizzare prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria per migliorare gli esiti delle prove Invalsi ed allinearsi ai risultati nazionali

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

Obiettivi	Azioni	Forme di misurazione
• Predisporre prove di verifica comuni con somministrazioni sistematiche, obiettive e attendibili che ricadano sulla didattica.	❖ Utilizzare le ore di programmazione per concordare verifiche periodiche e valutazioni comuni. ❖ Programmare le attività previste dalla Programmazione annuale in modo sincrono. ❖ Realizzazione delle prove comuni in quinta primaria in	• Individuazione nel Piano Annuale delle attività per la stesura delle prove. • Somministrazione delle prove concordate nelle classi

	sessioni con classi aperte (italiano, matematica, inglese) ❖ Realizzazione di prove comuni in prima secondaria (italiano, matematica, inglese)	

OBIETTIVO DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.

Traguardo: rafforzare il nucleo interno di autovalutazione.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

Obiettivi	Azioni	Forme di misurazione
• Aggiornare e redigere i vari documenti di autovalutazione della scuola (Ptof, Piano di Miglioramento, Rav, rendicontazione….)	❖ Compilazione dei documenti dell'autovalutazione d'Istituto ❖ Progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del Ptof ❖ Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive	Incontri periodici del Niv. Contatti e collaborazione con i vari componenti della scuola per un efficiente aggiornamento dei documenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il **PNSD** è il Piano Nazionale di Scuola Digitale del Miur che promuove lo sviluppo computazionale nelle istituzioni scolastiche come previsto dalla legge 107/2015 della Buona scuola. Ha una durata pluriennale e indirizza la pubblica amministrazione a utilizzare più risorse per la digitalizzazione al fine di favorire la comunicazione e la collaborazione tra i vari enti statali.

All'interno di questo progetto nasce la figura **dell'animatore digitale** con il compito di affiancare il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Il Piano è affiancato dai fondi strutturali europei e da quelli del **PNRR** stanziati per migliorare la qualità dell'apprendimento a livello nazionale ai quali gli istituti concorrono con progetti mirati alla modernizzazione dei sistemi educativi. Il **Piano scuola 4.0**, adottato con il decreto n. 161 del 14 giugno 2022, rientra nel **PNRR** come strumento per attuare le relative linee di investimento e supportare le azioni delle istituzioni scolastiche nel rispetto dell'autonomia gestionale, didattica e organizzativa.

L'impiego dei fondi che riguarderanno l'Istituto è diretto all'innovazione degli ambienti di apprendimento che diventeranno connessi e digitali attraverso la dotazione di tecnologie utili alla didattica digitale.

Gli ambiti di programmazione comunitaria sono:

- la riorganizzazione dei sistemi educativi e formativi;
- l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- l'imparare ad imparare;
- la padronanza delle lingue;
- l'inclusività;
- l'innalzamento generale di conoscenze e competenze.

Gli **assi portanti dei progetti** devono riguardare:

- la qualità degli apprendimenti e l'inclusività della formazione;
- l'innovazione tecnologica;
- l'ingresso precoce nella scuola d'infanzia;
- il rinnovamento e creazione di nuovi spazi didattici tecnologici;
- i percorsi specifici per gli alunni svantaggiati;
- l'orientamento degli studenti affinché si sviluppino le attitudini e le potenzialità;
- il potenziamento linguistico;
- la valorizzazione dell'istruzione tecnica professionale.

Le **Linee guida per le discipline STEM**, emanate dalla legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le

Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici [...] con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività).

Gli interventi vengono finanziati in base al contesto scolastico e socio economico a cui sono rivolti. La modalità di intervento principale è il **Pdm** (Piano di miglioramento) che evidenzia i fattori di maggiore criticità e i propositi di azione che l'Istituto intende attuare per affrontarli.

L'I.C. Trofarello ha sempre considerato una risorsa imprescindibile per l'apprendimento dei propri alunni la biblioteca scolastica. Si è quindi realizzato un progetto, presentato in risposta all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) azione #24, per l'allestimento di una biblioteca nella quale valorizzare il patrimonio librario esistente, aggiornarlo e arricchirlo; importante è stato anche concepire lo spazio come luogo in cui, attraverso i più aggiornati strumenti informatici si possa, in maniera innovativa, potenziare lo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente, educando all'informazione e alla lettura consapevoli. La Biblioteca Scolastica Innovativa Digitale nel dettaglio prevede:
Anche la scuola dell'infanzia è dotata di una ricca biblioteca.
I libri sono a disposizione dei bambini e vengono dati in prestito durante l'anno scolastico con tempi e modalità definiti dal team delle insegnanti.

In corso d'anno vengono attivati dei momenti di lettura gestiti dai genitori nelle singole classi in collaborazione con le insegnanti ("RACCONTAMI UNA STORIA")
Viene data molta importanza all'ascolto e alla rielaborazione con lo scopo di sensibilizzare i bambini al piacere della lettura.

- Un'organizzazione della "**Biblioteca diffusa nelle classi**" - sia per la sezione 6-10 anni, sia per la sezione 11-14 vista l'attuale situazione emergenziale che vede l'impossibilità di

dedicare uno spazio esclusivo alla biblioteca scolastica: ogni classe della scuola primaria sceglierà una volta ogni due mesi i libri necessari per allestire una piccola biblioteca di classe; per la sezione 11-14, è stata allestita la "Bibliomobile", un carrello fornito di un'ampia selezione di libri frequentemente aggiornata, a disposizione degli insegnanti che intendono arricchire le lezioni grazie al patrimonio librario della scuola.

- La gestione dei libri della biblioteca e catalogazione dei nuovi volumi attraverso l'utilizzo **dell'applicazione ISLN** - Biblioteche Scolastiche Innovative. (Scuola Primaria e Secondaria)
- L'organizzazione di attività di promozione della lettura, anche in linea con proposte che provengono da enti esterni:
- **Leggimi ancora**: promozione della lettura ad alta voce e life skills. Tutti gli insegnanti che aderiranno avranno la possibilità di partecipare gratuitamente a webinar, video-letture, laboratori di lettura, incontri con gli autori e convegni a cura di Federico Battini.
- **Libriamoci**: prevede l'organizzazione di appuntamenti di lettura ad alta voce coinvolgendo tutte le classi dell'istituto. Il tema filo conduttore di quest'anno sarà ***l'habitat***: ciascuna interclasse individuerà un albo illustrato o una storia da leggere ad alta voce per un'altra interclasse.
- **Lasciami Leggere**: proposta per incrementare la lettura individuale e silenziosa nelle classi, come pratica quotidiana. Questa attività prevede la lettura di un testo a scelta per 15 minuti alla stessa ora tutti i giorni.
- **#ioleggoperchè**: iniziativa nazionale importante per arricchire il patrimonio della biblioteca scolastica attraverso le donazioni di famiglie ed editori. Grazie alla scorsa edizione la biblioteca si è arricchita di 50 nuovi volumi.
- **Il maggio dei libri**: in occasione della festa del libro si organizzano eventi di promozione alla lettura (ad esempio *Caccia al tesoro*, decorazioni a tema…).
- Durante l'anno in corso si realizzerà una semplice ***indagine*** nelle varie classi dei libri letti e dei film visti insieme in classe con dei cartelloni accattivanti appesi nelle varie aule, cercando anche di sviluppare l'abitudine alla lettura ed una sana competizione tra le differenti sezioni.

PROGETTO FME EDUCATION "MyEdu"

L'istituto ha aderito a un'iniziativa di FME EDUCATION chiamata "MyEdu", un progetto che permette di integrare la didattica tradizionale con applicazioni di tecnologie digitali semplici e coinvolgenti.

La piattaforma didattica digitale offe molti contenuti (videolezioni, percorsi digitali, test, verifiche e giochi) e risorse digitali innovative e qualitativamente valide per lo svolgimento di lezioni interattive.

I docenti, dopo un breve corso di formazione, tenuto dai formatori della piattaforma, potranno accedere a tutte le risorse editoriali di MyEdu.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto collabora con enti e associazioni presenti sul territorio:

- ✓ *CITTATTIVA* (servizi pre e post- scuola per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, studio assistito e servizio mensa per la Scuola Secondaria di Primo Grado e progetti relative allo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e sociali di alunni diversamente abili, DSA e BES)
- ✓ *PROGES* (educatrici sezioni Primavera),
- ✓ *A.S.L. TO5* (corsi per la Scuola Secondaria di Primo Grado),
- ✓ *GRUPPO ALPINI* (castagnata, Halloween, carnevale, Natale...),
- ✓ *FIAF* (documentazione fotografica),
- ✓ *CAI-CRI-VVFF* di Carmagnola,
- ✓ *INFORMAGIOVANI* (orientamento scolastico),
- ✓ *CARITAS* (orientamento scolastico),
- ✓ *COMUNE di TROFARELLO,*
- ✓ Oratorio *«Don Bosco»* che offre gli arredi per la realizzazione di saggi e concerti.
- ✓ *SMIM* collaborazione con altre scuole per gli spettacoli musicali.
- ✓ *L'AFM*, accademia di formazione musicale, opera a Trofarello presso il centro Marzanati. La collaborazione con l'Istituto e, in particolar modo, con il suo direttore Enea Tonetti è iniziata diversi anni fa con la realizzazione comune di spettacoli e concerti e con la condivisione di attrezzature musicali. Presso questo istituto i ragazzi, che escono dall'indirizzo musicale e non accedono al conservatorio o al Liceo musicale, possono continuare i loro studi. L'Associazione e la scuola collaborano anche in occasione del Concorso Musicale «Comune di Trofarello».

Aderisce alle seguenti **RETI**:

- *COMUNE DI MONCALIERI*: per l'inserimento degli alunni stranieri, lo sviluppo delle TIC, la continuità territoriale e l'orientamento scolastico;
- *L'UFFICIO ISTRUZIONE/SPORT DEL COMUNE di TROFARELLO* per la concessione delle palestre alle Società Sportive
- La Convenzione con la *CROCE ROSSA* per iniziative Didattiche
- *L'UFFICIO ISTRUZIONE/SPORT DEL COMUNE di TROFARELLO* per l'intervento delle Associazioni a scuola
- *L'ACCADEMIA di FORMAZIONE MUSICALE di TROFARELLO*

- *IL CAI di TROFARELLO*
- *L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI* per interventi di supporto alle attività didattiche
- *L'ASSOCIAZIONE CITTATTIVA*, per progetti sul DSA e l'assistenza ai Disabili e BES
- *L'AUSER* di TROFARELLO per il supporto agli alunni disabili
- *IL COMITATO DEI GENITORI*
- *LA RETE PER L'INCLUSIONE* CAPOFILA L'IC NASI di MONCALIERI
- *LA RETE MUSICALE PROVINCIALE "MIRÈ"* CON SCUOLA CAPOFILA IC VENARIA I
- *LA RETE PER IL CONTRASTO AL DISAGIO SOCIO-RELAZIONE ED AMBIENTALE*, con capofila il IV CIRCOLO di NICHELINO
- *LA RETE PER L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE SPERIMENTALI (ISS),* con capofila L'IC NASI di MONCALIERI
- *AMBITO 10 PININFARINA* per la formazione del personale
- *ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE CAMILLO BENSO DI CAVOUR.*

L'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROFARELLO

CODICE MECCANOGRAFICO TOIC83200V

SCUOLE DELL'INFANZIA

"Cardinal Massaia"	**CODICE MECCANOGRAFICO**	**TOAA83202R**
"La Pace "	**CODICE MECCANOGRAFICO**	**TOAA83204V**
"Steli "	**CODICE MECCANOGRAFICO**	**TOAA83203T**

Le scuole "Cardinal Massaia" e "La Pace" ospitano una *sezione Primavera* ognuna.

- QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI

SCUOLE DELL'INFANZIA – CRITERI DI PRECEDENZA

Verranno stilate due graduatorie, una per i residenti e una per i non residenti.

Gli alunni che hanno frequentato le sezioni primavera dei plessi "Cardinal Massaia" e "la Pace" avranno la precedenza per l'iscrizione allo stesso plesso.

Per "**Valle Sauglio**", a parità di punteggio, gli stessi (alunni che hanno frequentato la primavera nella sezione di Valle Sauglio) saranno accolti dopo tutte le domande dei territoriali.

Per "**La Pace**" tutti gli alunni (che hanno frequentato la primavera nella sezione della Pace, ma non sono residenti) avranno la precedenza nella graduatoria dei non residenti.

Gli alunni con fratelli già frequentanti lo stesso plesso dell'infanzia nell'anno in cui si richiede l'iscrizione, vi saranno ammessi automaticamente, per non creare disagi alle famiglie.

Ulteriori criteri per eventuale lista di attesa

1) Iscrizioni fuori termine con età anagrafica corrispondente al ciclo di scuola dell'infanzia,
2) Nati a gennaio,

a) Data di nascita del bambino/a (precedenza per chi è nato prima),

b) Data di iscrizione (precedenza per chi si è iscritto prima).

È importante sottolineare che non è possibile l'iscrizione contemporanea in più scuole statali, paritarie o private; immediatamente dopo il termine delle iscrizioni saranno avviati i controlli con le altre scuole e saranno depennati gli alunni risultanti iscritti in altre scuole.

CRITERI SPECIFICI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri seguiti nella formazione delle sezioni dell'infanzia e delle classi prime del nostro istituto mirano a raggiungere l'**equi**-eterogeneità al loro interno e l'**omogeneità** fra classi parallele.

L'equi-eterogeneità è una forma d'organizzazione che garantisce l'equità educativa e l'eguaglianza di opportunità d'apprendimento.

Le classi devono cioè essere eterogenee al loro interno (ovvero ogni classe deve accogliere alunni con caratteristiche diverse nel livello e modalità di apprendimento, genere,

provenienza), ma omogenee tra di loro (ovvero tutte le classi devono avere caratteristiche interne simili).

Nella scuola dell'infanzia le sezioni, che possono essere eterogenee (2-3 fasce d'età) o omogenee (stessa età), risultano già costituite da bambini di 4 e 5 anni che hanno già frequentato la scuola l'anno scolastico precedente.

Buone pratiche adottate per la formazione delle classi:

- ➢ Consultazione e lettura collegiale delle "Schede informative" relative agli alunni in uscita dai nidi e dalle sezioni primavera (per valutazione di eventuali criticità),
- ➢ Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola coinvolti, per lo scambio di informazioni sugli allievi.

Nella formazione delle sezioni, si terrà conto, globalmente, dei seguenti elementi allo scopo di garantire l'equi-eterogeneità:

- numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nel plesso;
- valutazione della presenza nelle sezioni già esistenti, di alunni diversamente abili o problematici;
- inserimento bambini diversamente abili o con Disturbi Specifici di apprendimento (certificati);
- inserimento bambini in situazioni di svantaggio socio-culturale (dichiarazione)
- ripartizione equilibrata dei bambini stranieri tra le diverse sezioni;
- numero equilibrato maschi e femmine;
- inserimento, in sezioni diverse, di fratelli/gemelli frequentanti lo stesso plesso, salvo esigenze organizzativo-didattiche o richiesta motivata della famiglia;
- incompatibilità tra bambini;
- equa ripartizione in base al semestre di nascita;
- richiesta dei genitori, dove possibile, della sezione o di un compagno (si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze presentate dai genitori per una sezione piuttosto che per un'altra, nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti);
- eventuale incompatibilità tra famiglia e insegnante o viceversa;
- i figli e i parenti dei docenti non verranno iscritti nelle classi in cui i genitori /parenti operano come insegnanti salvo esigenze didattico-educative;
- bambini anticipatari (nati a gennaio) se e dove ci sarà la disponibilità;
- bambini di 4 e 5 anni, nuovi iscritti, saranno accolti se possibile in sezioni dove è presente un gruppo dell'età corrispondente.

Le sezioni rimarranno quelle formate dal Dirigente scolastico all'inizio del percorso della

scuola dell'infanzia, tenendo conto dei criteri su indicati, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati con richiesta scritta al dirigente da parte dei genitori e comunque previa valutazione dello stesso dirigente con le docenti dell'infanzia. I bambini che si iscrivono in corso d'anno (trasferimenti) verranno inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

"Gianni Rodari" CODICE MECCANOGRAFICO TOEE832011

- QUADRO ORARIO SETTIMANALE SU CINQUE GIORNI:

Attualmente le classi della Scuola Primaria sono diciotto.

Quindici classi sono state autorizzate dal Ministero ad avere le 40 ore, mentre tre sono autorizzate ad avere 27 ore.

Attraverso l'organizzazione dei docenti si offre un funzionamento a 40 ore settimanali anche per le classi autorizzate dal Ministero a 27 ore.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

* REFEZIONE E INTERVALLO 10 ORE

DISCIPLINA	**MONTE ORE SETTIMANALI**		
	CLASSE PRIMA	***CLASSE SECONDA***	***CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE***
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ED. MOTORIA	1	1	1
ED. IMMAG.	2	2	2
ED. CIVICA	Un'ora da realizzare all'interno del monte ore settimanale.		
RELIGIONE	2	2	2

CRITERI DI PRECEDENZA – ISCRIZIONI PRIMARIA

I criteri seguiti nella formazione delle sezioni dell'infanzia e delle classi prime del nostro istituto mirano a raggiungere l'**equi-eterogeneità** al loro interno e l'**omogeneità** fra classi parallele. L'equi-eterogeneità è una forma d'organizzazione che garantisce l'equità educativa e l'eguaglianza di opportunità d'apprendimento. Le classi devono cioè essere eterogenee al loro interno (ovvero ogni classe deve accogliere alunni con caratteristiche diverse nel livello e modalità di apprendimento, genere, provenienza), ma omogenee tra di loro (ovvero tutte le classi devono avere caratteristiche interne simili).

Attuazione di buone pratiche

1) Costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti dei due ordini di scuola, per il passaggio di informazioni fornite dai docenti delle scuole dell'infanzia relativamente a:

- capacità relazionali degli studenti (socializzazione);
- modalità di approccio al lavoro degli alunni (capacità e ritmi di apprendimento e autonomia);
- compatibilità tra gli studenti.

2) Consultazione della "Scheda Requisiti Minimi d'ingresso" relativa agli alunni in uscita dalle sezioni dell'infanzia.

Raccolte le suddette informazioni i gruppi classe delle scuole primarie vengono formati sulla base dei seguenti elementi allo scopo di garantire l'equi-eterogeneità:

- inserimento bambini diversamente abili
- equa distribuzione nelle classi degli alunni BES e/o particolari situazioni valutate dal team dell'inclusione
- equa distribuzione degli alunni stranieri all'interno delle classi (eventuali bisogni linguistici da parte di studenti con cittadinanza non italiana)
- equa ripartizione degli studenti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (numero di studenti per ciascuna classe);
- equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello (in relazione al grado di socializzazione, alle capacità e ai ritmi di apprendimento, al grado di autonomia);
- equa ripartizione di maschi e femmine;
- equa ripartizione in base al semestre di nascita;
- l'inserimenti di gemelli è previsto in classi diverse, salvo richiesta motivata dai genitori;
- richieste motivate, da parte dei genitori, riguardanti l'inserimento di eventuali compagni nella stessa classe (o in classi diverse: incompatibilità).

L'assegnazione dell'insegnante della sezione ai gruppi classe, così formati, avviene per sorteggio alla presenza del Dirigente Scolastico, dei docenti interessati e dei genitori.

Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono pubblicati entro la prima settimana del mese di settembre all'ingresso della direzione didattica. Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo per gravi e documentati motivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Giacomo Leopardi" CODICE MECCANOGRAFICO TOMM83201X

QUADRO ORARIO: 30 ORE SETTIMANALI ARTICOLATO SU CINQUE GIORNI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI SCUOLA TRADIZIONALE:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

Le **33 ore annuali,** previste per l'insegnamento di **educazione civica,** saranno effettuate dagli insegnanti delle seguenti discipline come da verbale n.1 dell'8 settembre 2023:

- Classi prime, I QUADRIMESTRE: Lingue, Italiano, Scienze Motorie;
- Classi seconde, I QUADRIMESTRE: Geografia, Musica, Italiano;
- Classi terze, I QUADRIMESTRE: Italiano, Musica, Tecnologia, Arte;
- Classi prime, II QUADRIMESTRE: Scienze, Tecnologia, Arte, Storia;
- Classi seconde, II QUADRIMESTRE: Lingue, Scienze, Scienze Motorie;
- Classi terze, II QUADRIMESTRE: Geo-Storia, Scienze, Inglese.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

QUADRO ORARIO: 33 ORE SETTIMANALI ARTICOLATO SU CINQUE GIORNI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI INDIRIZZO MUSICALE:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
STRUMENTO	3

Le lezioni individuali di strumento per tutte e tre le classi e le lezioni collettive di teoria/lettura della musica e musica d'assieme per le classi seconda e terza si svolgono di norma in orario pomeridiano. Le lezioni collettive per la classe prima si svolgono generalmente in orario mattutino.

Le LEZIONI INDIVIDUALI di STRUMENTO per la **classe prima e seconda**, seguendo le indicazioni del D.I. 176/2022, durano 50 minuti, con 10 minuti di compresenza. Le 5 ore e 30 minuti che avanzano dal conteggio annuale pari a 33 ore totali verranno recuperate in occasione di concerti, concorsi, gemellaggi e attività musicali varie.
I docenti garantiscono il tempo orario previsto dal progetto, ma possono optare, per questioni didattiche, all'utilizzo delle lezioni con compresenza di 10 minuti a lezioni con compresenza per l'intera lezione individuale, creando così lezioni collettive a coppie al posto delle suddette lezioni individuali.
Il tempo individuale all'interno della coppia di ragazzi, sia nello schema orario indicato nel progetto d'istituto sia nell'opzione indicata nell'appendice finale al progetto, sarà sempre di 40 minuti, ad eccezione della prima coppia che nel progetto prevede 5 minuti in più per permettere un'adeguata sistemazione dell'aula prima della lezione.
Anche la scansione oraria nei diversi giorni può subire variazioni in base a esigenze organizzative.

I due moduli orari di TEORIA/LETTURA DELLA MUSICA e MUSICA D'INSIEME per la **classe prima,** sempre seguendo le indicazioni del D.I. 176/2022, sono di 60 minuti, rispettando così il

monte orario annuale di 66 ore. Per la **classe seconda** sono una di 60 minuti e l'altra di 45 minuti; questo comporterà un ulteriore recupero di 8 ore e 15 minuti, sempre per rispettare il monte orario di 66 ore.

Per la classe **terza** l'adeguamento al nuovo percorso a indirizzo musicale avverrà nel prossimo, come indicato nel D.I. 176/2022, a.s. 2025-26; pertanto per quest'anno scolastico le LEZIONI INDIVIDUALI di STRUMENTO dureranno tra i 45 e i 50 minuti in base alle esigenze delle singole classi di strumento.

Due moduli orari saranno invece previsti per TEORIA/LETTURA DELLA MUSICA e MUSICA D'INSIEME.

L'orchestra del percorso ad indirizzo musicale si esibisce regolarmente nei concerti di Natale e di fine anno scolastico: è prevista la partecipazione a concorsi e rassegne dedicate alle scuole medie ad indirizzo musicale, gemellaggi e progetti di scambio con l'Italia e con l'estero, concerti, registrazioni e uscite didattiche sul territorio Si sottolinea che l'orario delle lezioni musicali potrebbe variare, specialmente in occasioni di festività, concerti, concorsi e gemellaggi.

Il percorso a indirizzo musicale è definito dal DI 176/2022 e da apposito regolamento interno di Istituto. Esso è coerente con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica.

Il percorso ad indirizzo musicale concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie.

CRITERI DI PRECEDENZA – ISCRIZIONI SECONDARIA

I seguenti criteri si riferiscono **all'indirizzo tradizionale.**

Per **l'indirizzo musicale**, il superamento della prova preselettiva attitudinale rappresenta l'ammissione alla classe musicale e la conferma dell'iscrizione all'IC Trofarello, senza attribuzione di ulteriori punteggi.

Tipologia alunni	Punti
Alunni residenti nel Comune di Trofarello	30
Alunni NON residenti nel Comune di Trofarello	5
Alunni che hanno frequentato la scuola primaria del Comune di Trofarello	20
Alunni con certificazione L 104/92	25
Alunni segnalati ai servizi sociali	20
Alunni con genitori o fratelli HC	15
Alunni con gravi problemi di salute certificati	15
Alunni con fratelli che frequentano l'Istituto Comprensivo	15
Alunni con famiglia monogenitoriale	10
Alunni con genitori lavoratori nel Comune di Trofarello	5
Alunni con nonni residenti nel Comune di Trofarello	5
Alunni figli del personale lavoratore all'interno dell'IC Trofarello	5

CRITERI SPECIFICI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I criteri seguiti nella formazione delle sezioni dell'infanzia e delle classi prime del nostro Istituto mirano a raggiungere l'**equi-eterogeneità** al loro interno e l'**omogeneità** fra classi parallele. L'equi-eterogeneità è una forma d'organizzazione che garantisce l'equità educativa e

l'eguaglianza di opportunità d'apprendimento.

Attuazione di buone pratiche:

a) La scuola predispone un modello personalizzato di iscrizione che consente ai genitori di individuare alcune opzioni:
   - richiesta sezione musicale
   - scelta seconda lingua straniera (francese, spagnolo)
   - eventuali richieste, motivate, delle famiglie (compagni)

b) incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della scuola di accoglienza. Verranno tenute in considerazione le indicazioni dei docenti della scuola di provenienza relative al comportamento degli allievi allo scopo di una composizione dei gruppi classe che favorisca, possibilmente, un buon clima relazionale; vengono considerati i livelli di apprendimento emersi, e valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola Primaria, e acquisiti dalle varie scuole Primarie di provenienza

c) Consultazione della scheda "Presentazione dell'alunno "relativa agli alunni in uscita dalle classi quinte primaria e della certificazione delle competenze, al fine di creare classi omogenee per competenza.

Raccolte le suddette informazioni i gruppi classe vengono formati sulla base dei seguenti elementi, allo scopo di garantire l'equi-eterogeneità:

- gli allievi non ammessi alla classe successiva, in linea di massima, sono inseriti nello stesso corso di appartenenza; in caso di incompatibilità e/o di diversa e motivata richiesta della famiglia, l'allievo può essere inserito in un corso diverso, previo parere dei consigli di classe interessati e del collegio docenti
- scelta della sezione musicale (superamento test attitudinale)
- scelta della seconda lingua straniera. (in caso di eccedenza di richieste di una lingua straniera rispetto alla ricettività si procederà al sorteggio tra tutti coloro che hanno fatto richiesta di tale lingua)
- inserimento nella medesima sezione frequentata (nell'anno in corso) da fratelli o sorelle (se richiesto)
- nei limiti delle possibilità si terrà conto della richiesta dei genitori per ciò che riguarda la scelta dei compagni, fino ad un massimo di due, purché sia reciproca;
- inserimento bambini diversamente abili
- equa distribuzione nelle classi degli alunni BES
- equa distribuzione degli alunni stranieri all'interno delle classi (eventuali bisogni linguistici

da parte di studenti con cittadinanza non italiana)

- i gemelli verranno inseriti in sezioni diverse, se non diversamente richiesto dai genitori.
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine;
- eventuali altre richieste che non contrastino con i criteri precedenti.

I seguenti criteri si riferiscono all'indirizzo tradizionale.

Il Corso ad indirizzo Musicale è **opzionale**. La volontà di frequentare il Corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Per l'indirizzo musicale il superamento della prova preselettiva attitudinale rappresenta l'ammissione alla classe musicale e la conferma dell'iscrizione l'ultimo passo necessario.
Una volta superata la prova orientativo-attitudinale, lo strumento diviene materia curricolare e pertanto obbligatoria, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'ammissione nella classe ad indirizzo musicale è subordinata all'espletamento di un test individuale finalizzato alla verifica delle specifiche attitudini (ritmo, intonazione, motivazione, predisposizioni strumentali).

La formazione della classe tiene conto dei risultati della suddetta prova.

- Gli allievi da inserire nel corso dell'anno scolastico sono assegnati generalmente alla classe meno numerosa e che presenti, a parità di alunni, casi meno gravi.
- Gli elenchi delle classi assegnate sono pubblicati entro la prima settimana del mese di luglio all'ingresso della scuola.
- Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo per gravi e documentati motivi.

APPROFONDIMENTI ORARIO SETTIMANALE DELLE VARIE SCUOLE

Tutte le scuole hanno il servizio **mensa**.
La scuola dell'infanzia garantisce un servizio di Pre-scuola dalle ore 7.45 alle ore 8.00 nei plessi "Steli" e "La Pace" gestito dalle insegnanti.
Il servizio di post scuola viene offerto dalle ore 16.00 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì presso i plessi "La Pace" e "Dionisio e Steli".
È a carico delle famiglie ed è un servizio comunale gestito dalla Cooperativa Sociale Cittattiva.
La scuola primaria è servita dallo scuolabus e garantisce il servizio comunale di Pre-Scuola dalle 7.30 alle 8.20 e il servizio comunale di Post-scuola dalle 16.10 alle 17.45, a pagamento e gestiti dalla Cooperativa Sociale Cittattiva.
La scuola secondaria di primo grado è servita dallo scuolabus e offre attività di studio assistito il

lunedì e il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00, sempre gestito dalla Cooperativa Sociale Cittattiva su mandato del Comune di Trofarello.

Nei giorni in cui è garantito il servizio mensa, viene garantito dalle 14.00 alle 15.00 un servizio di sorveglianza gestito dalle educatrici della Cooperativa Sociale Cittattiva su mandato del Comune di Trofarello.

PROFILI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEI VARI CICLI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il processo educativo promosso nella Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema di istruzione e di formazione del paese, alla formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

FINALITÀ GENERALI

La **Scuola dell'Infanzia**:

- rafforza l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista della autonomia;
- sollecita il bambino nelle prime sistematiche esperienze di scambio tra pari consolidando ed estendendo le sue competenze;
- stimola e propone valori universali condivisi, tra cui la solidarietà, l'interculturalità, il riconoscimento e il rispetto dell'altro, l'impegno ad agire con gli altri;
- attiva tutte le risorse possibili, sia interne alla scuola offerte dai territori, per avviare e/o consolidare l'esperienza di integrazione dei soggetti diversamente abili e per affrontare le problematiche relativa al "disagio infantile": culturale, affettivo, relazionale, sottolineando la funzione preventiva della Scuola dell'Infanzia;
- costruisce una continuità educativa tra scuola e famiglia a partire dalle situazioni quotidiane, dai bisogni dei bambini; continuità che proseguirà negli ordini di scuola successivi.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** costituisce il raccordo pedagogico, curricolare ed educativo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado. La programmazione educativa e didattica valorizza le risorse culturali, ambientali e strumentali del territorio in cui è inserita. Il personale docente, gli operatori, gli educatori, le famiglie e le istituzioni sono parte integrante del processo educativo e formativo che la scuola si propone. L' obiettivo fondamentale è di formare un individuo libero, responsabile, attivo, capace di interpretare e operare scelte nella società in cui è inserito.

FINALITÀ GENERALI

Le finalità della **Scuola Primaria** sono di:

- favorire il pieno sviluppo dell'individuo;
- promuovere l'alfabetizzazione di base;
- sostenere l'acquisizione di abilità conoscenze al fine di sviluppare ulteriori competenze nella prospettiva dello sviluppo della persona;
- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- valorizzare la presenza di diverse etnie;
- integrare gli alunni diversamente abili;
- educare alla cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** si propone il pieno sviluppo della persona attraverso percorsi formativi attenti alle inclinazioni personali degli studenti.

Le finalità specifiche della Scuola Secondaria di Primo Grado sono:

- offrire agli studenti occasioni per apprendere i saperi e i linguaggi culturali di base;
- favorire l'acquisizione di strumenti per selezionare informazioni che provengono dalla società in cui l'allievo vive;
- promuovere le capacità di operare scelte personali;
- formare un'autonomia di pensiero che permetta all'individuo di raggiungere una consapevolezza dei suoi limiti e delle sue potenzialità.

In questa prospettiva, la scuola si impegna per il successo formativo di tutti i suoi studenti, prestando attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio.

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto ha prodotto un **CURRICOLO VERTICALE**, elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico **2008-09**, a cui si fa riferimento per la programmazione nei diversi ordini di scuola.

È un **curricolo unitario dai 3 ai 14 anni**, basato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento; descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.
I contenuti generali vengono declinati nelle programmazioni in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni.
(visionabile integralmente sul sito scolastico: https://www.ictrofarello.edu.it).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto propone i seguenti progetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
AREA E TITOLO	**REFERENTE**	**PLESSO**
AREA ARTISTICA		
Lingua- Arte I colori delle stagioni	Sibona	Pace
Arte Costruire e creare	Tironi S.	Cardinal Massaia Primavera
Musica Propedeutica alla musica AFM	Forzani	Pace
Teatro Teatrando 1	Cosoleto	Steli
Teatrando 2	Tironi S.	Cardinal Massaja
Crescere in città	Emonti	Primavera, Steli, Pace Cardinal Massaja
Crescere in città: avventura vagabonda per vento e onda.	Emonti	Pace
Crescere in città: danzando con la fiaba	Emonti	Pace
Giochi di fantasia con Mr. Fantasio	Bongiovanni	Steli Pace Cardinal Massaja

Cinema Laboratorio cinema / pre-cinema	Tallone	Pace Leopardi
AREA SCIENTIFICA		
ISS	Bongiovanni	Steli Pace Cardinal Massaia
AREA SPORTIVA		
Muoviamoci insieme Gioco motricità Gioco movimento	Emonti Bongiovanni	Pace - Cardinal Massaia – sez primavera Steli - Cardinal Massaia Cardinal Massaja, Pace, Steli
AREA SICUREZZA E SALUTE		
A scuola di sicurezza	Bongiovanni	Pace - Steli Cardinal Massaia
AREA CONTINUITÀ		
Continuità nido-infanzia:	Ottaviani-Fiorio	Nido- Infanzia (tutti i plessi)
SCUOLA PRIMARIA		
AREA CONTINUITÀ		
Un ponte costruito sull'esperienza	Bortoletti	Scuola Infanzia Scuola Primaria
AREA LINGUISTICA		
Biblioteca scolastica innovativa digitale Inglesemadrelingua	Capponi Esperto	Scuola Primaria Scuola Primaria

	esterno	
AREA SPORTIVA		
Educazione motoria primaria Tennis Padel Giocare insieme a basket Giocoatletica	Di Somma	Scuola Primaria
AREA ARTISTICA		
Musica Continuità primaria - indirizzo musicale È ora di fare musica Arte divertente	 Nisi Cuttini Diomedes	 Continuità Primaria indirizzo musicale Tutte le classi
AREA SALUTE		
Educazione sessuale e affettiva Benvenuti in Italia	Gallia Montiglio	Classi quinte Maestre primaria con allievi stranieri
AREA RELAZIONALE		
Progetto OASI: fraterni costruttori di pace Le nostre emozioni Corso di scacchi	Capponi Gallia Benedetto	Rodari Rodari Classi quarte
AREA SUCCESSO FORMATIVO		
Protocollo di osservazione	Peaquin	Cinquenni della scuola dell'Infanzia
TEATRO		
Corso di teatro	Bardina	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
AREA CONTINUITÀ		

Un ponte costruito insieme	Bortoletti	Scuola Primaria Scuola secondaria
AREA ARTISTICA		
Musica		
In Crescendo	Nisi	Scuola Primaria Scuola secondaria
Orchestra OMT- Miré	Nisi	Scuola Secondaria
Una canzone per la parità	Masullo	Scuola Secondaria
Sport- arte		
Gemellaggio IST	Gastaldi	Scuola Secondaria
AREA SPORTIVA		
Edu-Rugby	Procopio	Scuola secondaria
Laboratorio di bocce	Procopio	Scuola secondaria
Laboratorio di padel	Procopio	Scuola secondaria
Tiro con l'arco	Procopio	Scuola secondaria
Laboratorio di nuoto	Procopio	Scuola secondaria
AREA LINGUISTICA		
AKety for school Approfondimento lingua inglese Movers Fasce deboli	Pedrazzi Pedrazzi Tallone	Scuola Secondaria
AREA SALUTE		
AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO		
Gruppo Noi	Tallone	Scuola secondaria
AREA EDUCAZIONE CIVICA		

Litterim? No, grazie Covar	Grimaudo Doc. di scienze	Scuola secondaria Scuola secondaria
AREA SCIENTIFICA		
A scuola con le api	Masullo	Scuola secondaria

Possono essere previsti spettacoli nei periodi di Natale, Pasqua o fine anno e altri momenti con fini educativi con i genitori (anche di convivialità).

APPROFONDIMENTI

È ORA DI FAR MUSICA

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'educazione musicale contribuisce al processo di crescita del bambino nell'armonico sviluppo della sua personalità. I vari plessi dell'Istituto hanno stilato diversi progetti che mirano a sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva, al canto corale, a coordinare e conoscere il proprio corpo, a esprimere e emozioni, pensieri, scoprire e sperimentare i principali parametri musicali e produrre semplici suoni.

Nella **Scuola Primaria** l'educazione musicale contribuisce allo sviluppo del pensiero critico, dell'immaginazione, della creatività e delle capacità comunicativo-relazionali. Nel plesso "G. Rodari" le classi dalla prima alla quinta aderiscono al progetto "È ora di far musica" in collaborazione con l'*Accademia di Formazione Musicale* di Trofarello che, grazie a personale qualificato, propone un percorso di propedeutica musicale che si sviluppa nel corso dei cinque anni.

Nell'ambito del progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola, sono previste attività di studenti delle classi quinte e l'indirizzo musicale della scuola secondaria che prevedono incontri con i docenti di strumento e collaborazioni con l'orchestra.

Inoltre, nei mesi di dicembre e gennaio, in vista delle future iscrizioni alla scuola secondaria, gli alunni di quinta sono sottoposti ad un test scritto musicale e ad una prova pratica per testare la loro attitudine musicale e la predisposizione allo studio di uno strumento, al fine di selezionare gli studenti per la futura classe prima dell'indirizzo musicale.

ATTIVITÀ OPZIONALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Certificazione Cambridge A2 Ket for School per le classi terze il giovedì dalle 14,45 alle 16.15 nel primo quadrimestre.

COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE, INGEGNERIA, E MATEMATICA (STEM)

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Le STEM vanno infatti nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.
Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente. Nella valutazione i docenti dell'Istituto Comprensivo terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze) dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali prolungate assenze di docenti o alunni.

La misurazione è espressa con giudizi nella scuola primaria mentre nella secondaria di primo grado è espressa in decimi. L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche, verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazioni, colloqui, conversazioni e documentazioni.
- Raccolta e analisi di elaborati prodotti dai bambini.
- Rilevazioni in itinere di svolgimento del percorso di apprendimento-insegnamento e delle risposte individuali e di gruppo.
- Racconti diaristici.
- Prove e test standardizzati per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Schede personali per la valutazione e la verifica delle competenze acquisite e annotazioni degli eventuali comportamenti problematici per prevenire situazioni di disagio o di rischio.
- Incontri periodici tra insegnanti, genitori, esperti e/o altre agenzie educative per confrontare, discutere, monitorare e valutare i dati raccolti nelle situazioni di normalità e di criticità.
-

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA AREA COGNITIVA

L'Ordinanza ministeriale 2025 sulla valutazione, che al momento della pubblicazione del presente documento risulta ancora sotto forma di bozza, stabilisce che:

la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del

miglioramento degli apprendimenti.

. Dunque la valutazione assume un **valore formativo**, cioè le informazioni ottenute con la valutazione servono ad adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni a ai loro stili di apprendimento, eventualmente modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Vista così, la valutazione non è da intendere come termine di un percorso, ma come **processo regolativo** il quale, come definito dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola di infanzia e del primo ciclo, *precede, accompagna, segue* ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il giudizio descrittivo, espresso sulla scheda di valutazione, riguarda ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, compresa Educazione Civica ed è riferito a sei differenti livelli di apprendimento:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, **in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina**. Questi obiettivi di apprendimento, rappresentano campi del sapere osservabili, conoscenze, abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA COMPORTAMENTO

INDICATORE	**FRASE**					
FREQUENZA	L'alunno/a frequenta	assiduo	regolare	discontinuo	saltuario	

	in modo					
RISPETTO DELLE REGOLE		Rispetta sempre le regole scolastiche	Rispetta le regole scolastiche	Solitamente rispetta le regole scolastiche	È poco rispettoso delle regole scolastiche	Si oppone al rispetto delle regole scolastiche
SOCIALIZZAZIONE		Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni sia con gli adulti	È bene integrato/a nel gruppo classe	È integrato nel gruppo classe	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe	Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni sia con gli adulti
PARTECIPAZIONE	Partecipa	attivamente con entusiasmo ed in modo costruttivo alle attività scolastiche	attivamente alle attività scolastiche	alle attività scolastiche se interessato	solo se sollecitato/a alle attività scolastiche	poco alle attività scolastiche, anche se opportunamente sollecitato
INTERESSE	Evidenzia	Uno spiccato interesse per tutte le attività didattico educative.	Interesse verso le attività didattico educative.	Interesse per alcune attività didattico educative.	Poco interesse per le attività didattico educative.	
IMPEGNO	L'impegno manifestato è	Intenso e costante	Costante	Saltuario	Superficiale	
	Ha raggiunto	una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove	un buon grado di autonomia personale.	una discreta autonomia personale.	Si avvia al raggiungimento di una discreta autonomia personale	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità e opera solo con l'aiuto

AUTONOMIA		situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza				dell'insegnante
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI	Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare	Eccellenti progressi negli obiettivi programmati	Notevoli progressi negli obiettivi programmati	Regolari progressi negli obiettivi programmati	Modesti progressi negli obiettivi programmati	Irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
GRADO DI APPRENDIMENTO	Ha conseguito, globalmente,	un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico	un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite successivi, in modo completo	un discreto livello di apprendimento.	un grado di apprendimento modesto, ma Adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati, proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA AREA COGNITIVA

INTRODUZIONE

La valutazione educativa costituisce una tematica da sempre al centro del dibattito nell'ambito scolastico per il fondamentale ruolo e le funzioni che essa assume nei confronti della didattica. Si tratta di un campo disciplinare complesso e in divenire e che ha alle spalle una robusta tradizione di ricerca. È dagli anni Novanta che, parallelamente all'emergere di nuove teorie sui processi di apprendimento, il tema della valutazione è stato oggetto di profonde riflessioni che riguardano le forme, le funzioni e il significato.

La valutazione è dunque un processo e, al tempo stesso, uno strumento per produrre informazioni che descrivono la corrispondenza tra caratteristiche della proposta educativa, esigenze individuali e finalità sociali dell'istruzione. Occorre anche ribadire che la valutazione educativa interessa diversi ambiti. Quando si valuta si cerca, innanzitutto, di rispondere ad alcune domande fondamentali sui fatti educativi: che cosa valutare, perché valutare, quando valutare, come valutare, domande che ci aiutano a circoscrivere alcune dimensioni della valutazione.

Rispetto alla dimensione del quando valutare, la valutazione accompagna il progetto nel suo farsi, sin dal momento iniziale, poiché è necessario raccogliere informazioni circa i bisogni dei soggetti coinvolti. Durante il progetto occorre valutare per ridefinirne, eventualmente, organizzazione e strategie di intervento. Nel momento conclusivo, per acquisire gli elementi necessari a stabilire l'efficacia di quanto realizzato e per orientare le scelte future. La valutazione, quindi, diventa uno strumento prezioso per ogni allievo in quanto fornisce indicazioni importanti riguardo ai punti forti e ai punti deboli del suo apprendimento ed evidenzia i progressi compiuti e i traguardi ancora da raggiungere, ponendo l'accento sugli aspetti cognitivi e metacognitivi.

L'oggetto della valutazione non è costituito solo dai prodotti, ma soprattutto dai processi di apprendimento, dei quali è responsabile anche l'insegnante, chiamato spesso a rivedere ed eventualmente a mettere in discussione le pratiche di insegnamento e le proprie convinzioni sulla valutazione e sull'apprendimento. In quest'ottica, la valutazione si presenta come un fenomeno complesso che non si riduce a un solo momento, ma accompagna l'intero processo formativo e ne è parte sostanziale, ponendosi come stimolo per l'allievo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Secondo le indicazioni ministeriali, ai fini della validità degli anni scolastici, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N. ore settimanali	Monte ore annuale	N. minimo presenze (75%)	N. massimo assenze (25%)
30 ore	990 ore	742,5 ore	247,5 ore pari a 50 giorni

Deroghe al numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico 2022-2023 per la scuola secondaria di 1^ grado in vigore nel nostro Istituto (come da Art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e C.M. n. 20 del 04/03/2011):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività culturali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- relazioni dei Servizi Sociali comunali da cui risultino ulteriori gravi motivi, a conoscenza dei Servizi stessi. Ogni Consiglio di Classe potrà quindi scegliere di avvalersi dei criteri di deroga così formulati per completare il quadro degli elementi valutativi relativi agli alunni

PROGETTO PERCORSO INDIRIZZO MUSICALE

D.I. 176/2022 - CON APPENDICE

RICHIESTA ATTIVAZIONE – EX SMIM

Approvato con DELIBERA N. 19 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 21/12/2022

Approvato con DELIBERA N. 33 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 25/01/2023

PREMESSA: le motivazioni di fondo

L'offerta formativa dell'Istituto, già da molti anni, prevede lo sviluppo delle competenze musicali per molti studenti della scuola secondaria attraverso l'indirizzo musicale – ex SMIM – e per gli studenti della scuola primaria e d'infanzia attraverso attività musicali ad hoc con esperti interni ed esterni che hanno arricchito l'insegnamento curricolare della musica. In particolare sono stati attivati i seguenti progetti:

- ***Propedeutica alla musica*** - scuola dell'infanzia Pace
- ***Progetto musica*** - scuola dell'infanzia Steli
- ***È ora di far musica*** - scuola primaria Rodari
- ***Continuità*** primaria-indirizzo musicale - scuola primaria Rodari e indirizzo musicale scuola secondaria

Negli anni tale esperienza positiva si è ulteriormente arricchita con la collaborazione sul territorio con l'Accademia di Formazione Musicale del Comune di Trofarello, frutto di apposito accordo con l'Ente Locale, per la realizzazione di corsi di ampliamento dell'Offerta formativa, corsi di formazione, concorsi musicali, concerti, condivisione spazi ed esperienze, moduli formativi all'interno dei Programmi Operativi Nazionali, supporto reciproco e scambio di materiale musicale e attrezzatura tecnica, divulgazione delle reciproche attività musicali.

Le attività musicali di questo Istituto si sono sviluppate all'interno della cornice delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona, con la consapevolezza che l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.

Lo studio dello strumento concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente

segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Si attribuisce inoltre all'esperienza musicale un ruolo importante di prevenzione: durante l'adolescenza saper suonare uno strumento musicale permette ai ragazzi e alle ragazze di socializzare, di avere un centro d'interesse e di ricerca, di trovare un canale attraverso cui esprimere se stessi, i propri sentimenti, trovare una forma alle proprie emozioni, prevenendo situazioni di disagio.

QUADRI NORMATIVI DI RIFERIMENTO.

Per l'anno scolastico 2023/2024, per le classi prime, il quadro di riferimento sarà il D.I. 176/2022, Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Per il medesimo anno scolastico, per le classi seconda e terza, invece, e fino ad estinzione, il riferimento normativo sarà quello del D.M. 201/1999, Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media.

Dall'anno scolastico 2025/26, pertanto, l'unica cornice normativa specifica per i percorsi ad indirizzo musicale, salvo nuove disposizioni, rimarrà quella del D.I. 176/2022.

FINALITÀ:

✓ promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

✓ integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi degli studenti, unitamente alla dimensione cognitiva la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva, improvvisativo compositiva;

✓ offrire all'alunno occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

✓ consentire ai ragazzi di diversa età di socializzare facendo musica insieme nel rispetto delle capacità individuali e dell'identità di ognuno;

✓ contribuire ad arricchire la consapevolezza dell'identità personale di ogni studente attraverso la scoperta e la conoscenza dell'identità sonoro-musicale del proprio ambiente e del proprio gruppo nel rispetto e nel mantenimento delle tradizioni e al tempo stesso nella scoperta di nuovi elementi e diversità nella musica

✓ fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: lo studio di uno strumento musicale può rivelarsi utile per la crescita dell'autostima e della motivazione, migliorando nello studente le competenze motorie, espressive e comunicative;

✓ avvicinare gli studenti alle realtà del territorio (bande, cori e altre formazioni musicali);

✓ arricchire l'offerta formativa gratuita per gli studenti in situazioni di svantaggio economico-sociale;

✓ consentire agli studenti meritevoli e interessati di proseguire gli studi musicali a livello professionale presso il Liceo musicale.

OBIETTIVI:

- sviluppare l'orecchio musicale (memoria, attenzione, immaginazione, percezione interna)
- sviluppare la capacità di lettura della musica (rapporto tra lettura, gesto suono, controllo, ascolto)
- sviluppare la capacità di suonare uno strumento e di intonare i suoni in modo appropriato
- favorire l'espressività (senso ritmico e fraseggio)
- saper suonare insieme (ascolto e autoascolto, prove d'insieme e concertazione)
- diffondere sul territorio l'esperienza didattico-artistica (con rappresentazioni pubbliche in collaborazione con enti e associazioni del territorio)
- esplorare, riconoscere, discutere e manipolare materiali sonori e strumentali di vario tipo
- eseguire, da solo e in gruppo, un repertorio variato di brani (vocali e) strumentali
- riflettere sul linguaggio musicale e possedere un apparato essenziale e calibrato di concetti e di procedure osservative e operative che consentono di cogliere, spiegare ed usare strutture e funzioni fondamentali della musica
- ascoltare, analizzare e interpretare i messaggi musicali, nella varietà delle loro forme e delle loro funzioni, tenendo conto anche del contesto socio-culturale di cui sono espressione
- valutare la musica e le performance musicali e supportare le proprie opinioni con motivazioni criticamente ragionate
- conoscere un repertorio di opere esemplari appartenenti a diversi periodi della storia musicale europea nonché a tradizioni extraeuropee

- Sviluppare la capacità di autocontrollo e di attenzione
- Saper gestire la propria emotività in occasione delle esibizioni
- Intervenire consapevolmente sul timbro e sull'intensità
- Acquisire autonomia nell'organizzare e nel realizzare il lavoro
- Migliorare l'emissione e il controllo sonoro
- Sviluppare il concetto di silenzio-suono e utilizzarlo in modo consapevole
- Sviluppare il concetto di forma
- Seguire il gesto del direttore durante l'esecuzione e per gli attacchi e le chiusure

METODOLOGIA

Nella didattica dello strumento, nelle attività di ascolto e di produzione vocale, si terrà conto del bagaglio di esperienze sonore e musicali dei ragazzi, cercando di renderli consapevoli e in grado di operare semplici e via via più complesse modalità di comprensione dell'evento musicale Le attività strumentali confluiranno nella musica d'insieme, intorno alla quale si intende organizzare, come elemento forte e particolarmente aggregante, una parte significativa della didattica strumentale. I docenti curricolari di educazione musicale collaborano con la sezione ad indirizzo musicale nella progettazione e realizzazione di attività didattiche/eventi.

INSEGNAMENTO STRUMENTALE

Il contesto territoriale e la precedente esperienza SMIM orienta la scelta/conferma dei seguenti strumenti:

- strumento a **corde** pizzicate: chitarra
- strumento a **tastiera**: Pianoforte
- strumento a **fiato**: flauto
- strumento a **fiato**: tromba

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo offre agli studenti della scuola secondaria di primo grado una media di tre ore di lezione settimanali sotto forma di 3 moduli orari. Concerti, concorsi, gemellaggi e altre attività concorrono al completamento del tempo scuola annuale nella misura di 5 ore e 30 minuti.

I moduli sono suddivisi tra:

- insegnamento dello strumento, 50 minuti. Le lezioni, individuali o a coppie, saranno personalizzate

in relazione alle capacità di ogni singolo studente, al fine di sviluppare al meglio le potenzialità musicali e favorire la motivazione e la crescita dell'autostima;

● teoria/lettura della musica, 60 minuti;

● musica di insieme, 60 minuti.

Quadro orario settimanale articolato sulle tre classi.

Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale frequentano le lezioni settimanali su cinque giorni.

L'organizzazione tiene conto:

- degli spazi adibiti allo svolgimento dell'attività musicale

- della contemporaneità con le lezioni nelle altre classi dell'Istituto

- dello sviluppo del progetto durante gli anni scolastici successivi

DESCRITTORI – INDICATORI PER VOTI

VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI
DIECI	➢ Conoscenza ampia, ricca ed approfondita dei contenuti ➢ Organizzazione e applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con rielaborazione personale e originale, anche in nuovi contesti ➢ Ottime capacità critiche, di analisi e sintesi ➢ Uso eccellente della terminologia effettuando collegamenti interdisciplinari approfonditi e personali
NOVE	➢ Conoscenza completa, ricca ed approfondita dei contenuti ➢ Capacità più che buone di analisi e sintesi ➢ Comprensione ed uso sicuro, scorrevole ed agile della terminologia specifica ➢ Capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti e di organizzare in modo autonomo le conoscenze
OTTO	➢ Conoscenza organica e articolata dei contenuti ➢ Buone capacità di rielaborazione, di analisi, di sintesi e di applicazione delle procedure ➢ Comprensione ed uso preciso e puntuale del linguaggio specifico ➢ Buona capacità di operare collegamenti
SETTE	➢ Acquisizione discreta dei contenuti e delle conoscenze ➢ Uso appropriato di alcune tecniche e strumentalità di base ➢ Comprensione ed uso del linguaggio specifico generalmente appropriati ➢ Capacità di operare semplici collegamenti
SEI	➢ Acquisizione essenziale dei contenuti e delle conoscenze

	➢ Uso adeguato di alcune tecniche e strumentalità di base ➢ Sufficiente comprensione ed uso del linguaggio specifico ➢ Abilità e capacità logico – riflessive schematiche ma sufficienti
CINQUE	➢ Acquisizione parziale dei contenuti e delle conoscenze ➢ Uso impreciso e poco autonomo degli strumenti di base ➢ Comprensione ed uso difficoltoso del linguaggio specifico ➢ Difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti
QUATTRO	➢ Acquisizione lacunosa dei contenuti e delle conoscenze ➢ Uso inadeguato e non autonomo degli strumenti di base ➢ Mancata acquisizione del linguaggio specifico ➢ Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti
	➢

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DI INGLESE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Al termine della scuola secondaria di I grado gli alunni dovranno saper utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.*

INGLESE (1)			**CLASSE PRIMA**
Competenza		**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Ascolta e comprende comunicazioni linguistiche provenienti da fonti diverse - Comprende le funzioni linguistico-comunicative di base**	**Listening /Ascolto** - Comprensione globale di semplici messaggi orali. - Parole familiari ed espressioni semplici riferite a sé stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente espressi in modo chiaro e ritmo lento - Semplici funzioni comunicative e elementari strutture morfo-sintattiche. - Informazioni su alcuni aspetti di culture di paesi stranieri.	**Listening /Ascolto** - Ascoltare ,e comprendere brevi e semplici messaggi di carattere personale. - Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi alla sfera familiare e all'ambiente circostante. - Ascoltare e comprendere informazioni su preferenze. - Ascoltare e comprendere semplici ordini e/o istruzioni. - Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi la vita e le necessità quotidiane. - Ascoltare e comprendere semplici testi relativi gli usi e costumi di paesi anglofoni.
10	Comprende dettagliatamente un messaggio orale con facilità ed immediatezza.		
9	Comprende un messaggio orale nella sua completezza.		
8	Comprende quasi interamente un messaggio orale.		
7	Comprende in modo abbastanza completo un messaggio orale.		
6	Comprende globalmente un messaggio orale.		
5	Comprende parzialmente un messaggio orale.		
4	Comprende con difficoltà un messaggio orale e solo un lessico limitato. Non comprende alcun tipo di messaggio.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (2)			**CLASSE PRIMA**
Competenza		**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Interagisce in semplici scambi dialogici e produce messaggi su argomenti personali e familiari e su attività consuete, utilizzando strutture e funzioni comunicati di base e appropriate al contesto. - Produce semplici messaggi su argomenti di studio relativi la cultura e la civiltà dei paesi di lingua anglofona.**	**Speaking/Parlato** - Salutare. - Fare lo spelling. - Chiedere e dare informazioni personali. - Chiedere e dire dove si trova una cosa o una persona. - Esprimere bisogni elementari. - Chiedere e dare informazioni sulla propria famiglia, su ciò che si possiede e sull'ambiente che ci circonda. - Chiedere e dire ciò che si sa/ non si sa fare. - Chiedere e dare informazioni circa azioni relative al tempo presente in contesti abituali e/ o in corso di svolgimento. - Esprimere preferenze in semplici contesti. - Dare e rispondere a ordini e istruzioni. - Saper presentare alcune informazioni relative la cultura di paesi anglofoni.	**Speaking/Parlato** - Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Usare espressioni e strutture per descrivere con parole semplici sé stessi, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane ed il proprio ambiente. - Esprimere semplici messaggi per descrivere alcuni aspetti della cultura di paesi anglofoni.
10	Si esprime ed interagisce in modo scorrevole ed appropriato rispettando ritmo ed intonazione.		
9	Si esprime ed interagisce in modo appropriato.		
8	Si esprime ed interagisce in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza corretto ed appropriato.		
6	Si esprime in modo comprensibile anche se non sempre appropriato.		
5	Si esprime ed interagisce in modo poco corretto e non sempre comprensibile.		
4	Si esprime con gravi difficoltà e non sempre comprensibile anche se guidato.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

Attiva W

INGLESE (3)			**CLASSE PRIMA**
Competenza		**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Individua informazioni specifiche in testi semplici di diversa natura. - Riconosce le strutture morfosintattiche di base.**	**Reading/Lettura** - Lessico legato all'ambito famigliare e l'ambiente circostante. - Lettura di testi brevi e semplici messaggi e individuazione delle informazioni chiave/richieste. - Funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni attinenti la sfera personale. - Aspetti della cultura di paesi stranieri e semplici confronti.	**Reading/Lettura** - Riconoscere e comprendere globalmente il lessico relativo alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero. - Comprendere semplici testi relativi alla vita quotidiana e brevi descrizioni di persone. - Comprendere brevi brani relativi gli aspetti della cultura del paese straniero di cui si studia la lingua. - Riflettere sulle strutture affrontate nel percorso di apprendimento.
10	Comprende dettagliatamente i testi scritti proposti.		
9	Comprende i testi scritti proposti nella loro completezza.		
8	Comprende quasi interamente un testo scritto.		
7	Comprende in modo abbastanza completo messaggi scritti.		
6	Comprende globalmente testi scritti.		
5	Comprende parzialmente messaggi scritti.		
4	Comprende un numero limitato di informazioni contenute in un testo scritto. Non comprende il testo.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (4)			**CLASSE PRIMA**
Competenza		**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**Scrive autonomamente brevi messaggi semplici e coerenti su argomenti inerenti sé stesso, la propria famiglia, le proprie abitudini ed il proprio ambiente utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate e lessico adeguato.**	**Writing/Scrittura** - Scrittura di semplici parole o frasi. - Completamento di un modulo con informazioni personali. - Domande e risposte su argomenti relativi la sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero. - Scrittura di semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero.	**Writing/Scrittura** - Scrivere brevi testi seguendo un modello dato utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Scrivere domande / risposte (sotto forma di dialogo o questionario) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.
10	Si esprime in forma scritta in modo corretto e appropriato.		
9	Si esprime in forma scritta in modo appropriato.		
8	Si esprime in forma scritta in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime in forma scritta in modo abbastanza corretto ma non sempre appropriato.		
6	Si esprime in forma scritta in modo comprensibile ma con errori.		
5	Si esprime in forma scritta in modo incerto e non sempre comprensibile.		
4	Si esprime in forma scritta in modo confuso e scorretto. Si esprime ma in modo non comprensibile.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

Attiva V
Passa a In

INGLESE (5)			CLASSE PRIMA
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- apprendimento ed uso delle strutture e funzioni linguistiche**	**Riflessioni sulla lingua** In base al livello/classe : comprensione e utilizzo delle strutture e funzioni linguistiche	**Riflessioni sulla lingua** Comprendere e utilizzare le strutture grammaticali e le funzioni della lingua inglese Comprendere gli errori commessi e saperli correggere
10	Utilizza in modo autonomo e corretto tutte le funzioni e strutture linguistiche apprese		
9	Utilizza in modo appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
8	Utilizza in modo generalmente appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
7	Utilizza in modo abbastanza corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
6	Utilizza in modo meccanico e non sempre preciso le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
5	Utilizza in modo approssimativo e poco corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
4	Utilizza in modo limitato e confuso le funzioni e le strutture linguistiche apprese Non è in grado di utilizzare le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco		

INGLESE (1) SECONDA			CLASSE
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**-Ascolta e comprende i punti chiave di un discorso, testo e/o messaggio relativo argomenti noti.** **- Comprende le funzioni linguistico-comunicative di uso comune.**	**Listening /Ascolto** - Comprensione degli elementi principali di un breve discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari. - Parole ed espressioni di uso frequente relative a ciò che riguarda la sfera personale ed esperienze vissute. - Funzioni comunicative e strutture grammaticali per esprimere informazioni su di sé e per interagire in semplici contesti comunicativi utilizzando tempi verbali al presente e al passato.	**Listening /Ascolto** - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni in svolgimento. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad esperienze accadute in passato. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni programmate per il futuro. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad obblighi e divieti. - Ascoltare e comprendere messaggi di tipo funzionale. - Ascoltare e comprendere informazioni su preferenze relative il tempo libero.
10	Comprende dettagliatamente un messaggio orale con facilità e immediatezza.		
9	Comprende un messaggio orale nella sua completezza.		
8	Comprende quasi interamente un messaggio orale.		
7	Comprende un messaggio orale in modo abbastanza completo.		
6	Comprende globalmente un messaggio orale.		
5	Comprende parzialmente un messaggio orale.		
4	Comprende con difficoltà un messaggio orale. Non comprende il messaggio orale.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (2) SECONDA			CLASSE
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**-Comunica e interagisce in semplici scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale, anche riguardanti il proprio vissuto, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate.** **- Riferisce in modo semplice argomenti di studio di carattere culturale, operando confronti.**	**Speaking/Parlato** - Semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, anche passata, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Produzione di un breve testo orale su un argomento noto della vita quotidiana o di esperienze passate. - Situazioni comunicative che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua inglese. - Semplici presentazioni e/o dialoghi su argomenti di carattere culturale e confronti con la realtà del proprio paese.	**Speaking/Parlato** - Chiedere / dare informazioni circa azioni in svolgimento. - Esprimere richieste. - Chiedere / rispondere a preferenze. - Esprimere accordo / disaccordo. - Chiedere e dare informazioni / spiegazioni. - Sapersi esprimere in situazioni comunicative realistiche. - Chiedere / rispondere circa programmi futuri programmati. - Saper presentare aspetti di carattere culturale - Operare confronti tra due civiltà.
10	Si esprime ed interagisce in modo scorrevole e appropriato rispettando ritmo ed intonazione.		
9	Si esprime ed interagisce in modo appropriato.		
8	Si esprime ed interagisce in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza corretto ed appropriato.		
6	Si esprime ed interagisce in modo comprensibile anche se non sempre appropriato e corretto.		
5	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza comprensibile ma poco corretto.		
4	Si esprime ed interagisce in modo poco corretto e non sempre comprensibile. Non si esprime.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (3) SECONDA			CLASSE
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Identifica informazioni specifiche in testi di diversa natura.** **- Riconosce le strutture morfosintattiche più comuni.** **- Comprendere le domande di un questionario.**	**Reading/Lettura** - Lettura e comprensione di un testo scritto su argomenti familiari e quotidiani o relativi ad esperienze vissute ed individuazione dei punti principali. - Funzioni comunicative e strutture grammaticali per esprimere informazioni relative a sé stessi e al proprio vissuto utilizzando verbi al presente al passato e al futuro, se programmato. - Aspetti della civiltà di un paese anglosassone e	**Reading/Lettura** - Riconoscere e comprendere il lessico relativo alla sfera personale e del vissuto. - Leggere e comprendere semplici testi relativi alla sfera personale o sociale, a preferenze, ad esperienze vissute. - Leggere e comprendere brani su argomenti relativi alla civiltà di cui si studia la lingua. - Riflettere sulle strutture affrontate nel percorso. - Leggere e comprendere le domande presenti in un
10	Comprende dettagliatamente i testi scritti proposti.		
9	Comprende i testi scritti proposti nella loro completezza.		
8	Comprende quasi interamente un testo scritto.		
7	Comprende in modo abbastanza completo messaggi scritti.		

Attiva
Passa a I

6	Comprende globalmente testi scritti.	confronti con la propria realtà. - Questionari.	questionario.
5	Comprende parzialmente messaggi scritti.		
4	Comprende un numero limitato di informazioni contenute in un testo scritto. Non comprende il testo.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (4) SECONDA		CLASSE	
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Produce autonomamente brevi e coerenti messaggi su argomenti inerenti la sfera personale, anche relativi al proprio vissuto, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate. - Risponde a questionari con semplice personalizzazione.**	**Writing/Scrittura** - Scrittura di un testo, collegato da semplici connettivi seguendo un modello, utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Domande / risposte (sotto forma di dialogo o di questionario) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.	**Writing/Scrittura** - Scrivere semplici parole e frasi. - Scrivere domande / risposte circa argomenti riguardanti la sfera personale. - Rispondere a questionari. - Completare dialoghi. - Scrivere semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) circa argomenti relativi alla sfera personale e sociale o ad esperienze vissute.
10	Si esprime in forma scritta in modo corretto e appropriato.		
9	Si esprime in forma scritta in modo appropriato.		
8	Si esprime in forma scritta in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime in forma scritta in modo abbastanza corretto ma non sempre appropriato.		
6	Si esprime in forma scritta in modo comprensibile ma con errori.		
5	Si esprime in forma scritta in modo incerto e non sempre comprensibile.		
4	Si esprime in forma scritta in modo confuso e scorretto. Si esprime ma in modo non comprensibile.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (5)			CLASSE SECONDA
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- apprendimento ed uso delle strutture e funzioni linguistiche**	**Riflessioni sulla lingua** In base al livello/classe : comprensione e utilizzo delle strutture e funzioni linguistiche	**Riflessioni sulla lingua** Comprendere e utilizzare le strutture grammaticali e le funzioni della lingua inglese Comprendere gli errori commessi e saperli correggere
10	Utilizza in modo autonomo e corretto tutte le funzioni e strutture linguistiche apprese		
9	Utilizza in modo appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
8	Utilizza in modo generalmente appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
7	Utilizza in modo abbastanza corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
6	Utilizza in modo meccanico e non sempre preciso le funzioni e le strutture linguistiche apprese		

Attiva V
Passa a Im

5	Utilizza in modo approssimativo e poco corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
4	Utilizza in modo limitato e confuso le funzioni e le strutture linguistiche apprese Non è in grado di utilizzare le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco		

INGLESE (1)			CLASSE TERZA
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**- Comprende il significato globale e analitico di messaggi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero e di testi di vario genere. - Comprende le funzioni linguistico-comunicative adeguate alle diverse situazioni comunicative. - Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale.**	**Listening /Ascolto** - Comprensione degli elementi principali di un breve discorso in lingua standard su argomenti personali. - Parole ed espressioni di uso frequente relative a ciò che riguarda la sfera personale ed esperienze vissute.. - Funzioni comunicative e strutture grammaticali per esprimere informazioni su di sé e per interagire in contesti comunicativi di diversa natura.	**Listening /Ascolto** - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad eventi futuri. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad ipotesi. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni passate. - Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni in svolgimento nel passato. - Ascoltare e comprendere messaggi di tipo funzionale. - Comprendere testi relativi ad argomenti di altre discipline / genere.
10	Comprende dettagliatamente un messaggio orale con facilità e immediatezza.		
9	Comprende un messaggio orale nella sua completezza.		
8	Comprende quasi interamente un messaggio orale.		
7	Comprende un messaggio orale in modo abbastanza completo.		
6	Comprende globalmente un messaggio orale.		
5	Comprende parzialmente un messaggio orale.		
4	Comprende con difficoltà un messaggio orale. Non comprende il messaggio orale.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (2)			CLASSE TERZA
	Competenza	**Conoscenze**	**Abilità**
VOTO	**-Comunica e interagisce in semplici scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale, anche riguardanti il proprio vissuto, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate. - Riferisce in modo semplice argomenti di studio di carattere culturale, operando confronti.**	**Speaking/Parlato** - Scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, anche passata e/o futura, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate e chiare.	**Speaking/Parlato** - Chiedere / dare informazioni circa azioni in svolgimento. - Esprimere richieste chiedere / rispondere a preferenze.

Attiva V

10	Si esprime ed interagisce in modo scorrevole e appropriato rispettando ritmo ed intonazione.	- Brevi testi orali su un argomento noto della vita quotidiana o di esperienze passate e/o future. - Situazioni comunicative che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua straniera studiata. - Conoscenza di alcuni aspetti della cultura di paesi di lingua straniera e confronti.	- Chiedere / rispondere circa eventi passati chiedere e dare informazioni / spiegazioni. - Sapersi esprimere in situazioni comunicative realistiche. - Chiedere / rispondere circa programmi futuri. - Fare proposte e dare suggerimenti. - Parlare di usi e costumi relativi alle altre culture. - Esporre argomenti di attualità e di carattere interdisciplinare.
9	Si esprime ed interagisce in modo appropriato.		
8	Si esprime ed interagisce in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza corretto ed appropriato.		
6	Si esprime ed interagisce in modo comprensibile anche se non sempre appropriato e corretto.		
5	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza comprensibile ma poco corretto.		
4	Si esprime ed interagisce in modo poco corretto e non sempre comprensibile. Non si esprime.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (3) **CLASSE TERZA**

Competenza		Conoscenze	Abilità
VOTO	**- Identifica informazioni specifiche in testi di diversa natura. - Riconosce le strutture morfosintattiche di base. - Comprende le domande di un questionario.**	**Reading/Lettura** - Comprensione di informazioni presenti in testi di diversa natura. - Funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni attinenti la sfera personale. - Aspetti della cultura di paesi stranieri e confronti con la propria realtà.	**Reading/Lettura** - Comprendere testi di diversa natura. - Comprendere brevi brani relativi ad aspetti della cultura e civiltà del paese straniero di cui si studia la lingua. - Riflettere sulle strutture affrontate nel percorso.
10	Comprende dettagliatamente i testi scritti proposti.		
9	Comprende i testi scritti proposti nella loro completezza.		
8	Comprende quasi interamente un testo scritto.		
7	Comprende in modo abbastanza completo testi scritti.		
6	Comprende globalmente testi scritti.		
5	Comprende parzialmente testi scritti.		
4	Comprende un numero limitato di informazioni contenute in un testo scritto. Non comprende il testo.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (4) **CLASSE TERZA**

Competenza		Conoscenze	Abilità
VOTO	**- Scrive autonomamente messaggi o testi su argomenti inerenti sé stesso, la propria famiglia, le proprie abitudini ed il proprio ambiente utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate.**	**Writing/Scrittura** - Testi seguendo un modello utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Domande / risposte (sotto forma di dialogo o questionario) utilizzando lessico, strutture	**Writing/Scrittura** - Scrivere testi utilizzando lessico, e strutture in modo adeguato e coerente. - Scrivere domande / risposte circa argomenti relativi alla sfera personale, argomenti di attualità e di carattere interdisciplinare.
10	Si esprime in forma scritta in modo corretto e appropriato.		

Attiva V
Passa a Ir

9	Si esprime in forma scritta in modo appropriato.	grammaticali e funzioni comunicative adeguate. - Questionari con rielaborazione delle informazioni.	- Scrivere semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, attualità e argomenti interdisciplinari. - Rispondere in modo coerente e autonomamente a questionari e saper esprimere il proprio pensiero.
8	Si esprime in forma scritta in modo generalmente appropriato.		
7	Si esprime in forma scritta in modo abbastanza corretto ma non sempre appropriato.		
6	Si esprime in forma scritta in modo comprensibile ma con errori.		
5	Si esprime in forma scritta in modo incerto e non sempre comprensibile.		
4	Si esprime in forma scritta in modo confuso e scorretto. Si esprime ma in modo non comprensibile.		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco.		

INGLESE (5) **CLASSE TERZA**

Competenza		Conoscenze	Abilità
VOTO	**- apprendimento ed uso delle strutture e funzioni linguistiche**	**Riflessioni sulla lingua** In base al livello/classe : comprensione e utilizzo delle strutture e funzioni linguistiche	**Riflessioni sulla lingua** Comprendere e utilizzare le strutture grammaticali e le funzioni della lingua inglese Comprendere gli errori commessi e saperli correggere
10	Utilizza in modo autonomo e corretto tutte le funzioni e strutture linguistiche apprese		
9	Utilizza in modo appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
8	Utilizza in modo generalmente appropriato le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
7	Utilizza in modo abbastanza corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
6	Utilizza in modo meccanico e non sempre preciso le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
5	Utilizza in modo approssimativo e poco corretto le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
4	Utilizza in modo limitato e confuso le funzioni e le strutture linguistiche apprese Non è in grado di utilizzare le funzioni e le strutture linguistiche apprese		
3	Rifiuta la valutazione: non risponde, compito in bianco		

Attiva V

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Rispetto della legalità	L'alunno/a dimostra un'eccellente conoscenza delle regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Ha un atteggiamento sempre rispettoso nei confronti di compagni e adulti Conosce, accetta e rispetta sempre le diversità culturali e sociali.	L'alunno/a dimostra un'ampia conoscenza delle regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Ha un atteggiamento sempre rispettoso nei confronti di compagni e adulti. Generalmente conosce, accetta e rispetta sempre le diversità culturali e sociali.	L'alunno/a dimostra una conoscenza organica delle regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Generalmente ha un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni e adulti. Solitamente conosce, accetta e rispetta le diversità culturali e sociali.	L'alunno/a dimostra una conoscenza abbastanza organica delle regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Ha un atteggiamento abbastanza rispettoso nei confronti di compagni e adulti. Conosce, accetta e rispetta abbastanza le diversità culturali e sociali.	L'alunno/a dimostra una conoscenza sufficiente delle regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Ha un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti di compagni e adulti. Non sempre conosce, accetta e rispetta le diversità culturali e sociali.	L'alunno/a dimostra una scarsa conoscenza regole di base della vita sociale nel contesto scolastico .Ha un atteggiamento poco rispettoso nei confronti di compagni e adulti. Fatica a riconoscere , accettare e rispettare le diversità culturali e sociali	L'alunno/a non ha recepito le regole di base della vita sociale nel contesto scolastico. Ha un atteggiamento irrispettoso nei confronti di compagni e adulti. Non riconosce, non accetta e non rispetta le diversità culturali e sociali
Sviluppo sostenibile	Conosce e adotta sempre comportamenti corretti e sicuri nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	Conosce e adotta quasi sempre comportamenti corretti e sicuri nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	In linea di massima conosce e adotta comportamenti corretti e sicuri nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	Conosce e adotta comportamenti abbastanza corretti e sicuri nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	Conosce e adotta comportamenti poco corretti e sicuri nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	Conosce e adotta comportamenti non corretti e pericolosi nei confronti dell'ambiente che lo circonda.	Conosce e adotta comportamenti decisamente scorretti e pericolosi nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

Identità digitale	È pienamente consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Ha appreso pienamente le norme comportamentali del loro utilizzo.	È adeguatamente consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Ha appreso adeguatamente le norme comportamentali del loro utilizzo.	È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Ha appreso le norme comportamentali del loro utilizzo.	È abbastanza consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Occasionalmente non osserva le norme comportamentali del loro utilizzo.	È ancora poco consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Spesso non osserva le norme comportamentali del loro utilizzo.	Non è consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Non osserva le norme comportamentali del loro utilizzo.	Non è minimamente consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle nuove tecnologie. Non osserva mai le norme comportamentali del loro utilizzo.

NUMERO MINIMO DI PROVE DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di plesso della scuola secondaria "G. Leopardi" ha stabilito il **seguente numero minimo di prove di valutazione** per **Quadrimestre**:

	n. minimo di prove I° Quadrimestre	n. minimo di prove II° Quadrimestre
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	3	3

PARAMETRI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE	INDICATORI
COMPORTAMENTO IRREPRENSIBILE	• Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetto degli altri e dei loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. • Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare. • Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico. • Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni. • Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario. • Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

COMPORTAMENTO RESPONSABILE	• Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle • differenze individuali. • Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare. • Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico. • Partecipa al dialogo educativo e didattico • Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni. • Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario. • Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
COMPORTAMENTO ADEGUATO	• Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti. • Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali. • Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico. • Segue con discrete attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche. • Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario. • Non sempre svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; non sempre è munito del materiale necessario. • Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. • Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.
COMPORTAMENTO NON SEMPRE ADEGUATO	• Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. • L'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. • Talvolta non rispetta il regolamento scolastico, riceve richiami verbali e scritti, con varie annotazioni sul registro di classe. • Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico. • Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata. • Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario. • Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. • Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.
COMPORTAMENTO NON ADEGUATO	• Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. • L'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo. • Viola frequentemente il regolamento scolastico; riceve reiterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente scolastico; riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità anche con sospensione dalle lezioni. • Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola. • Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse

	alle lezioni. • Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario. • Frequenza irregolare delle lezioni e reiterati ritardi.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DIVERSABILITÀ

Il percorso educativo dell'alunno diversamene abile è supportato dalla presenza **dell'insegnante di sostegno**. L'Amministrazione Comunale di Trofarello mette a disposizione delle scuole personale integrativo che svolge compiti di collaboratore **educativo-assistenziale**. Il **gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica**, costituito dagli insegnati di sostegno, di classe e dagli educatori, ha il compito di coordinare e sostenere le iniziative educative e d'integrazione e di favorire il processo di continuità tra i diversi gradi d'istruzione.

All'interno dell'Istituto opera un "gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica", costituito dagli **insegnanti di sostegno, di classe e dagli educatori**, che ha il compito di coordinare e sostenere le iniziative educative e d'integrazione e di favorire il processo di continuità tra i diversi gradi d'istruzione.

Si ritengono indispensabili al fine dell'integrazione dell'alunno diversamente abile i seguenti obiettivi:

- favorire le relazioni tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari;
- mantenere la massima comunicazione con i diversi ordini di scuola;
- facilitare l'integrazione all'interno del gruppo classe;
- ricercare e pianificare la migliore organizzazione interna, tra insegnanti di sostegno, di classe ed educatori, per permettere lo svolgimento e lo sviluppo dei piani didattici di classe;
- ottimizzare gli spazi preesistenti nella scuola, al momento già funzionali, per rispondere alle necessità degli alunni.

Durante l'anno scolastico sono previsti incontri tra:

- Insegnanti e famiglie
- Insegnanti ed équipe psico-medico-pedagogica per stabilire vari interventi e la stesura del Profilo descrittivo di funzionamento educativo, il P.E.I. in ICF.
- Insegnanti di classe, sostegno ed educatori per stendere la programmazione.
- Incontri gruppo H per attuare percorsi di continuità (orizzontale, verticale) attraverso il progetto ponte che ha lo scopo di facilitare l'integrazione degli alunni diversamente abili in

un ciclo successivo.

BES

✔ In accordo con le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e la logopedista che hanno in carico l'alunno DSA, il team docenti per la scuola primaria e il Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado, predispongono nel primo trimestre dell'anno scolastico, un Piano Didattico Individualizzato (PDP) in cui vengono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi.

✔ Il PDP è un documento che viene condiviso con la famiglia e nella scuola secondaria di primo grado è firmato anche dall'alunno stesso.

✔ All'inizio di ogni anno scolastico i Referenti per i DSA o la DS incontrano gli alunni e i genitori dei ragazzi con problemi di apprendimento e forniscono loro le necessarie informazioni.

✔ Nel corso di ciascun anno scolastico le insegnanti incontrano, per due volte le logopediste e la NPI di riferimento per approfondire le problematiche di ciascun alunno, evidenziarne i miglioramenti, individuare nuove strategie compensative e per acquisire nuove certificazioni.

✔ Le insegnanti che, nei primi due anni di scuola primaria, riscontrano negli alunni una difficoltà di apprendimento, compilano l'Allegato 2, che identifica il quadro di criticità dell'alunno e permette di mettere in opera tutte le strategie necessarie. Qualora permangano le difficoltà, l'allegato 2 verrà inviato al servizio di NPI al fine di avviare le procedure di certificazione, dopo attenta verifica del personale dell'ASL.

✔ L'IC di Trofarello, da ben quattro anni somministra un protocollo di osservazione, ai cinquenni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, per individuare le eventuali carenze nelle competenze in entrata ed avviare di conseguenza le attività di training.

✔ Il suddetto protocollo è stato stilato in stretta collaborazione con l'equipe di NPI ed è preso in particolare considerazione dall'Università di Torino, che intende sondare i risultati e la correlazione con le future certificazioni DSA.

✔ Attualmente, in collaborazione con la Scuola Polo Nasi, è in via di definizione un nuovo protocollo e conseguente training, da somministrare agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria, in modo da garantire le strumentalità necessarie per conseguire con successo gli obiettivi formativi.

ALUNNI STRANIERI

La circolare ministeriale n◦24 del 1° Marzo del 2006 definisce le linee guida per l'inserimento degli alunni stranieri che sono ormai un numero rilevante nella scuola italiana.

Il progetto per l'inclusione degli alunni stranieri si propone di:

1. creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri;
2. coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione;
3. valorizzare la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti;
4. promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale
5. sviluppare un efficiente sistema di accoglienza ed alfabetizzazione.

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare permettono di garantire agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'educazione secondo quanto sancito dal Dlgs 63/2017, dal Dlgs 62/2017, dal Dlgs 66/2017 e dalle Linee di Indirizzo Nazionali DM 461/2019.

La scuola in ospedale si configura come un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Nella fase successiva all'ospedalizzazione può essere necessario attivare un servizio di istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a rientrare in classe per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Le richieste da presentare all' Ufficio scolastico competente devono essere corredate da un progetto relativo al percorso formativo da realizzare. Quest'ultimo, oltre all'indicazione degli obiettivi e delle metodologie, deve riportare la durata, le discipline, i docenti coinvolti, il monte ore, etc..e deve essere approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Il progetto di istruzione domiciliare deve essere inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola e deve prevedere l'accantonamento di una somma dedicata.

Le richieste, accompagnate da certificazione sanitaria ospedaliera attestante la patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, vengono inoltrate all'USR che le valuta e dopo l'approvazione, assegna successivamente le risorse finanziarie.

LA CONTINUITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo ha sentito l'esigenza di riflettere collegialmente sul termine **continuità**, è stato pertanto promosso un costruttivo confronto fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado finalizzato ad una positiva **progressione curricolare**.
Il primo passo di questo percorso è stata la **progettazione del curricolo verticale di istituto** che, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado, potesse dare corpo al termine **continuità.**
Questo fondamentale strumento è stato realizzato sotto la supervisione del **prof. Martin Dodman** ed è caratterizzato, da rapporti di continuità fra ordini e cicli all'interno di un percorso formativo unitario atto a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. É inteso come percorso di apprendimento individuale (per studenti e insegnanti insieme) e anche istituzionale (attraverso processi di sperimentazione e innovazione, formazione e ricerca)**.**
Una positiva continuità può essere realizzata solo se viene portata all'interno di un

itinerario curricolare, articolato, organico e condiviso.

L'attenzione alla continuità non si è quindi limitata alla costruzione del curricolo verticale ma ha portato alla realizzazione di un lavoro comune di programmazione in verticale con specificazione di contenuti competenze, metodologie e strumenti di valutazione, ciò ha permesso la stesura di:

- una programmazione curricolare triennale (in verticale) della scuola dell'Infanzia,
- una programmazione curricolare quinquennale (in verticale) della scuola primaria,
- una programmazione curricolare triennale (in verticale) della scuola secondaria 1° grado,
- programmazioni di interclasse (scuola primaria),
- programmazioni disciplinari (scuola secondaria di 1° grado).

Punto fondamentale della programmazione è che **non sia fatta astrattamente** ma **contestualizzata** in relazione ad aree/ambiti disciplinari di riferimento. Partendo dalla considerazione che: "la continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; … questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola."

Per dare concreta attuazione a queste istanze, la nostra scuola ha elaborato il seguente piano di iniziative per la **continuità:**

RACCORDO

NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA - NUOVI INSERIMENTI

IMPEGNI e STRUMENTI	TEMPI	MODALITÀ	PERSONE COINVOLTE
Presentazione della scuola ai genitori dei possibili nuovi iscritti	dicembre	- Illustrazione di slide di presentazione della scuola dell'infanzia e della sezione primavera Informazioni e consegna di una brochure (sintesi POF)	- Dirigente Scolastico - Figura strumentale continuità - docenti scuola infanzia, - educatrici sezione primavera - genitori
Progetto-ponte nido-infanzia	aprile - maggio	- Laboratori – ponte - Incontri organizzativi	- educatrici nidi del territorio - docenti scuola infanzia

		- Attività programmate	- alunni nido - alunni scuola infanzia
Scheda informativa nido	maggio / giugno	- Consegna delle schede alle educatrici del nido, compilazione e successivo ritiro - Consegna delle schede ai docenti interessati	- Educatrici nido - Insegnanti scuola dell'infanzia - Figura strumentale continuità
Incontri informativi presso altre scuole	maggio	- Incontro con educatrici dei nidi da cui provengono gli alunni (secondo le esigenze)	- Figura strumentale continuità - docenti istituto educatrici altre scuole
Formazione sezioni scuola dell'infanzia	maggio	- Riunione di plesso con genitori rappresentanti - Utilizzo di criteri stabiliti a livello di istituto	- Insegnanti della scuola infanzia - Genitori rappresentanti di classe
Riunione Genitori - insegnanti	giugno	- Riunione di sezione con genitori degli alunni nuovi iscritti	- Insegnanti di sezione - Genitori alunni nuovi iscritti
Colloqui individuali con i genitori	ottobre/novembre	- Incontri individuali per scambio informazioni - (Compilazione scheda d'ingresso)	- Insegnanti di sezione - Genitori alunni

RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

IMPEGNI e STRUMENTI	TEMPI	MODALITÀ	PERSONE COINVOLTE
Presentazione della scuola ai genitori	Dicembre	- Illustrazione di slide di presentazione della	- Dirigente Scolastico - responsabile di plesso

dei possibili nuovi iscritti		scuola primaria - Informazioni e consegna di una brochure (sintesi POF)	- Figura strumentale continuità - docenti scuola primaria - genitori
Progetto-ponte "Un ponte costruito sull'esperienza"	Novembre - maggio	- Laboratori ponte - Incontri organizzativi - Attività programmate relative a diversi ambiti	- Figura strumentale continuità - insegnanti scuola dell'infanzia - insegnanti classi prime primaria - alunni cinquenni della scuola dell'infanzia - alunni classi prime primaria
Verifica progetto-ponte	Maggio - Giugno	Compilazione di una relazione di verifica e valutazione delle attività ponte svolte	- Figura strumentale continuità - Insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti nei progetti
Richiesta informazioni alunni esterni	Maggio	Viene richiesta la compilazione di schede informative da parte degli istituti di provenienza in vista dell'inserimento di alunni non frequentanti il nostro istituto comprensivo	- Insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti nei progetti
Schede alunni con difficoltà (apprendimento, comportamento…)	maggio	Compilazione di schede relative agli alunni con difficoltà di cui si necessita una segnalazione	- Figura strumentale continuità - insegnanti della scuola dell'infanzia

Invio informazioni alunni iscritti presso altre scuole	maggio - giugno	Invio di schede informative ad altri istituti presso cui si sono iscritti alunni già frequentanti il nostro istituto	- Figura strumentale continuità
Incontri informativi presso altre scuole	maggio	Incontro con docenti delle scuole da cui provengono/da cui andranno i futuri alunni (secondo le esigenze)	- Figura strumentale continuità - docenti altre scuole
Prove alunni cinquenni per verifica e valutazione requisiti minimi	maggio	- Somministrazione di una prova al gruppo-sezione (le prove sono state realizzate da un gruppo di lavoro dell'istituto) - successiva tabulazione	- referente di area - docenti scuola primaria - Alunni cinquenni scuola infanzia
Somministrazione protocollo per l'evidenziazione di problematiche	Marzo - maggio	- Somministrazione agli alunni cinquenni, a livello individuale di un protocollo	- Figura strumentale continuità - Docente referente protocollo
		(realizzato in rete con altre scuole del territorio) - successiva tabulazione	- Team docenti primaria - Alunni cinquenni scuola infanzia
- Incontro passaggio informazioni - Riunione formazione classi prime	giugno	- Incontro collegiale tra docenti scuola infanzia e insegnanti delle future classi prime, per passaggio informazioni - Formazione dei gruppi classe - Utilizzo di criteri stabiliti	- Commissione predisposta - Figura strumentale continuità - Insegnanti scuola dell'infanzia - Insegnanti delle future classi 1^

		a livello di istituto	
Riunione con i genitori per assegnazione gruppi classe ai docenti	settembre	Ogni gruppo classe viene abbinato con sorteggio al team di insegnanti	- Dirigente Scolastico - Responsabile di plesso - Figura strumentale continuità - Insegnanti 1^ primaria - Genitori
Verifica classi prime	Novembre - dicembre	- Incontro di verifica, tra docenti della scuola dell'infanzia che hanno passato i bambini e le insegnanti delle classi prime - confronto sulla situazione classi e valutazione degli alunni	- Insegnanti scuola infanzia - Insegnanti classi prime primaria

RACCORDO

SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STRUMENTI / ATTIVITÀ	TEMPI	MODALITÀ	PERSONE COINVOLTE
Presentazione della scuola ai genitori dei possibili nuovi iscritti	dicembre	- Illustrazione di slide di presentazione della scuola secondaria di 1° grado - informazioni e consegna di una	- Dirigente Scolastico - Responsabile di plesso (vicario) - Figura strumentale continuità - Docenti scuola

		brochure (sintesi POF)	secondaria - genitori
Progetto- ponte "un ponte costruito insieme"	novembre – gennaio	- Laboratori ponte - Incontri organizzativi - Attività programmate/ lezioni frontali nella mattinata	- Referente docente scuola secondaria - Insegnanti 5° scuola primaria - Insegnanti 1°-2° scuola secondaria - Alunni classi 5° della scuola primaria - Alunni classi 1°-2° scuola secondaria
Scheda informativa di passaggio	maggio	- Compilazione di una scheda informativa per la presentazione degli alunni	- Figura strumentale continuità - insegnanti 5° scuola primaria
Schede alunni con difficoltà (apprendimento, comportamento.)	maggio	- Compilazione di schede relative agli alunni con difficoltà di cui si necessita una segnalazione	- Figura strumentale continuità - insegnanti 5° scuola primaria
Richiesta informazioni alunni esterni	maggio	- Viene richiesta la compilazione di schede informative da parte degli istituti o scuole di provenienza in vista dell'inserimento di alunni non frequentanti il nostro istituto comprensivo.	- Figura strumentale continuità
Invio informazioni	Maggio	- Invio di schede	- Figura strumentale

alunni iscritti presso altre scuole	- giugno	informative ad altri istituti e scuole presso cui si sono iscritti alunni già frequentanti il nostro istituto	continuità
Incontri informativi presso altre scuole	Maggio - giugno	- Incontro con docenti delle scuole da cui provengono/da cui andranno i futuri alunni (secondo le esigenze)	- referente commissione formazione classi - docenti istituto - docenti altre scuole
Incontro passaggio informazioni interno istituto	Gennaio - febbraio	- Incontro collegiale/individuale tra docenti delle classi 5° primaria e insegnanti future classi 1° secondaria di 1°grado, per passaggio informazioni	- docenti quinte scuola primaria - docenti commissione secondaria
Formazione classi prime secondaria	Giugno	- Formazione dei gruppi classe - Utilizzo di criteri stabiliti a livello di istituto	- Commissione predisposta
Verifica classi prime	Gennaio - febbraio	- Incontro di verifica, tra docenti della scuola primaria che hanno passato i bambini e le insegnanti delle classi prime della secondaria confronto sulla situazione classi e	- Figura strumentale continuità - Insegnanti scuola primaria - Insegnanti classi prime secondaria

		sulla valutazione degli alunni	

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO:

Il periodo didattico è suddiviso in **Quadrimestri**.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Lo staff di presidenza è composto dal:

- dirigente scolastico,
- la prima collaboratrice con funzioni vicarie e coordinatrice delle attività della primaria
- GOS: gruppo organizzativo della Secondaria
- la coordinatrice delle attività di infanzia.

Lo staff è allargato all'occorrenza e generalmente:

- alle responsabili di plesso
- e/o alle funzioni strumentali.

Sono indicati di seguito i compiti individuati per la

prima collaboratrice del dirigente scolastico:

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza.
- Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni).
- Gestione dell'ambiente scolastico.
- Collaborazione nella predisposizione e nella stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio, controllandone la presa visione.
- Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata.
- Collaborazione nei rapporti con gli Enti Locali.
- Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del

funzionigramma.

- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del P.T.O.F.
- Collaborazione alla formazione delle classi.
- Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.
- Promozione delle iniziative dell'Istituto.
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete.
- Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.
- Fornitura ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Collaborazione nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività.

GOS: gruppo organizzativo della secondaria

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza dello stesso e di assenza della prima collaboratrice.
- Stretta collaborazione con la prima collaboratrice.
- Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni).
- Gestione dell'ambiente scolastico.
- Collaborazione nella predisposizione e nella stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio, controllandone la presa visione.
- Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata.
- Collaborazione nei rapporti con gli Enti Locali.
- Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma.
- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del P.T.O.F.
- Collaborazione alla formazione delle classi.
- Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.
- Promozione delle iniziative dell'Istituto.
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture

esterne.

- Collaborazione con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete.
- Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.
- Fornitura ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Collaborazione nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività.

Per le referenti di plesso

Con i colleghi e con il personale in servizio

- essere punto di riferimento per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria.
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità.
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Presidenza o da altri referenti.
- Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.
- Mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola.
- Coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione.
- Supportare la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze ecc.).

Con gli alunni

- Rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata).
- Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali raccordandosi alle famiglie previo confronto con il Dirigente Scolastico.
- Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Con la segreteria e il personale ATA

- Supportare il personale di segreteria per quel che concerne la predisposizione di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, con i suoi collaboratori.
- Supportare la segreteria e la Presidenza nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC ecc.).
- Gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo

con il Dirigente Scolastico.

- Collaborare con il personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali.
- Collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, convegni, ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico.
- Segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali.

4 funzioni strumentali **che si occupano delle seguenti aree:**

- FUNZIONE 1: Eventi e musica
- FUNZIONE 2: Diversabilità
- FUNZIONE 3: Bisogni educativi speciali e successo formativo
- FUNZIONE 4: Continuità

2 ulteriori aree con rispettivi referenti

- Orientamento
- Sicurezza

	Funzione	**Docente**
1	Eventi e Musica	GABRIELLA MARIA NISI LARA CUTTINI
	Funzione	**Docente**
2	Diversabilità	RENATA GALLIA FLAVIA CAVALLARO
	Funzione	**Docente**
3	BES e Successo formativo	CAVALLARO/ DI MARCO CASTELMEZZANO/ANCESCHI BOZZO V./OTTAVIANI A.
	Funzione	**Docente**
4	Continuità	BORTOLETTI CHIARA FIORIO OTTAVIANI A.
Area	**Referenti**	**Docente**
1	Orientamento	REINERO ALESSANDRA
Area	**Referenti**	**Docente**
2	Sicurezza	FORZANI GABRIELLA VINCI DANIELA

I compiti assegnati alle **Funzioni e ai Referenti** sono indicati di seguito:

FUNZIONE 1: EVENTI E MUSICA

- Curare l'organizzazione delle attività dell'indirizzo musicale;
- Organizzare le attività di continuità legate all'indirizzo musicale;
- Curare i rapporti con gli enti musicali e sociali del territorio;
- Essere referente/i per gli scambi culturali a carattere musicale;
- Curare l'organizzazione dei concerti/concorsi musicali;
- Curare e promuovere le attività di rete;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

FUNZIONE 2: DIVERSABILITA'

- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con disabilità, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Coordinare gli insegnanti di sostegno e gli operatori;
- Coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni, gli operatori socio-sanitari, la scuola di provenienza e gli insegnanti curricolari;
- Preparare gli atti utili per rendere efficaci gli incontri del GLH e del GLI;
- Collaborare alla realizzazione dei PEI oltre alla stesura delle relazioni finali;
- Promuovere attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere l'intera comunità educante nel processo di inclusione;
- Curare l'allestimento e controllare l'utilizzo di spazi laboratoriali dedicati alle attività didattiche degli allievi con disabilità;
- Collaborare alla diffusione della cultura dell'inclusione;
- Diffondere le circolari MIUR e dell'URS relative all'inclusione e fornire chiarimenti ai docenti;
- Dare indicazioni in merito allo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di fine ciclo per gli studenti con handicap;
- Collaborare all'aggiornamento della parte specifico del POF e dello stesso documento inserito sul sito dell'Istituto, per quanto riguarda l'area Diversabilità;
- Monitorare eventuali necessità di attuazione del servizio di istruzione domiciliare di alunni costretti a casa per motivi di salute;
- Curare il monitoraggio sull'Insegnamento per Necessità Educative Speciali redigendone apposito grafico a barre;
- Attuare interventi di osservazione/recupero finalizzate ad arginare il disagio per evitare l'instaurarsi di grandi problematiche scolastiche e/o sociali;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

FUNZIONE 3: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E SUCCESSO FORMATIVO

- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni, la scuola di provenienza, le figure specializzate che eventualmente supportano gli allievi e gli insegnanti curricolari;
- Collaborare alla realizzazione di PDP e monitorare periodicamente la sua applicazione e funzionalità;
- Dare indicazioni ai docenti curricolari in merito alle forme più adatte di valutazione;
- Promuovere attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere l'intera comunità educante nel processo di inclusione e processo formativo;
- Collaborare alla diffusione della cultura dell'inclusione;
- Curare i progetti che coinvolgono l'Istituto volti a promuovere il recupero, l'inclusione e il potenziamento dei soggetti che presentano difficoltà nel raggiungimento del successo formativo e/o l'inclusione sociale;
- Diffondere le circolari del MIUR e dell'USR relativi ai bisogni educativi speciali e fornire chiarimenti ai docenti;
- Dare indicazioni in merito allo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di fine ciclo per gli studenti in situazione di BES;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

FUNZIONE 4: CONTINUITÀ

- Progettare modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo (confronto con commissione formazione prime e con docenti Progetto Ponte);
- Avere contezza degli esiti delle cd "Prove di passaggio";
- Partecipare alla formazione delle classi prime;
- Collaborare con l'Area Orientamento per il coordinamento di eventuali attività;
- Coordinare con i nidi/sezioni Primavere/Baby parking (segmento 0/3) del territorio attività di diffusione della scuola di infanzia;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

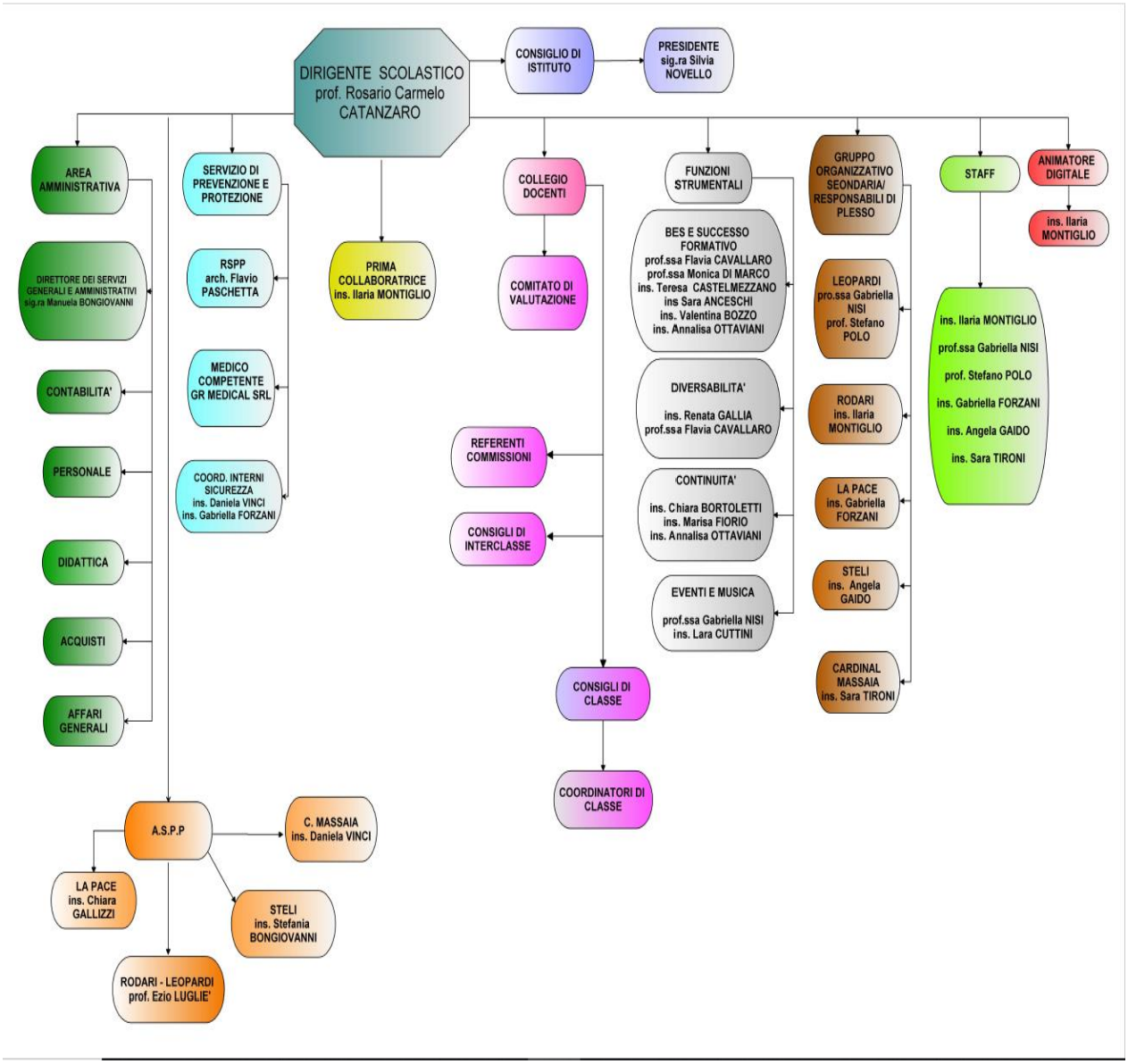
AREA 1: ORIENTAMENTO

- Progettare modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo:
- Curare la presentazione di tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio;
- Organizzare laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado;
- Organizzare eventuali incontri formativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento;
- Curare l'eventuale collaborazione con le agenzie del territorio:
- Curare e diffondere eventuali progetti dell'UST relativi all'orientamento;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

Area 2: SICUREZZA

- Coordinare il gruppo interno di sicurezza;
- Collaborare con l'RSPP e con il Dirigente Scolastico per gli adempimenti e la gestione del DVR;
- Coordinare i docenti responsabili dei progetti didattici riguardanti la sicurezza;
- Raccogliere e distribuire materiali didattici sulla sicurezza;
- Fornire supporto ai Docenti per la didattica della sicurezza e lo sviluppo delle "buone prassi";
- Analizzare i bisogni formativi del personale in merito alla sicurezza;
- Dare visibilità alle attività didattiche/progetti da svolgere o svolti tramite coordinamento con i responsabili del sito.

ORGANIGRAMMA



MODALITA' E UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- DUE POTENZIAMENTI SU POSTO COMUNE: utilizzato per attività didattica e, qualora fosse possibile, per supplenze.

SCUOLA PRIMARIA

- TRE POTENZIAMENTI SU POSTO COMUNE: utilizzato per attività didattiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- DUE POTENZIAMENT : utilizzato per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

.

ORARIO DI SPORTELLO

UFFICIO AFFARI GENERALI, POSTA E PROTOCOLLO

Su appuntamento via mail

UFFICIO DIDATTICA

Su appuntamento telefonico o via mail

UFFICIO PERSONALE

Su appuntamento telefonico o via mail

UFFICIO PERSONALE SUPPLENTI

Su appuntamento telefonico o via mail

UFFICIO ACQUISTI

Su appuntamento telefonico o via mail

D.S.G.A.

Su appuntamento telefonico o via mail

VICEPRESIDE

Su appuntamento telefonico o via mail

D.S.

Su appuntamento telefonico o via mail.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Considerate le priorità del Piano Triennale e del Piano di Miglioramento si sono individuate le seguenti aree di formazione per il personale docente:

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;
- DIDATTICA INNOVATIVA;
- DINAMICHE RELAZIONALI
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione del personale ATA prevede autoformazione relativa al settore "Contabilità" e formazione in sede, relativamente alla sicurezza con il Data Protection Officer (Responsabile della protezione dati) dell'Istituto.